



Sede legale in Largo Mattioli 3, Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'offerta del Prestito Obbligazionario

"Banca IMI Obbligazioni con Opzione Digitale legata ad Indici - scadenza 05.05.2022"

"Banca Imi Europe & Emerging Markets - Maggio 2022"

di Banca IMI S.p.A.

**ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di cui al Prospetto di Base relativo al
Programma di offerta e/o quotazione di Obbligazioni Strutturate con eventuale
caratteristica Dual Currency e con eventuale Opzione di Rimborso Anticipato Automatico**

di Banca IMI S.p.A.

**depositato presso la CONSOB in data 29 dicembre 2015 a seguito dell'approvazione
comunicata con nota n. 0097836/15 del 29 dicembre 2015**

**Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma possono essere caratterizzate da una
complessità anche elevata.**

**È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali
Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di
esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di
Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario,
tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla
distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.**

**Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni,
l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è appropriato per
l'investitore, con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli
investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Inoltre, nel contesto della
prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà
tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in
aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla situazione
finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.**

**Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'offerta delle
Obbligazioni di seguito descritte. Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in
conformità all'art. 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE come successivamente modificata e
integrata.**

**Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base
depositato presso la CONSOB in data 29 dicembre 2015 a seguito dell'approvazione comunicata
con nota n. 0097836/15 del 29 dicembre 2015, relativo al Programma di Obbligazioni Strutturate
con eventuale caratteristica Dual Currency e con eventuale Opzione di Rimborso Anticipato
Automatico.**

Le informazioni complete sull'Emittente, sulle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e dei documenti in esso incorporati mediante riferimento e delle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi della Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base e ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com, nonché sul sito del Collocatore e del Responsabile del Collocamento.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 29 marzo 2016.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

1.	<p>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta</p>	<p>Non sussistono interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per l'emissione ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa, salvo quanto indicato di seguito.</p> <p>L'Emittente procederà alla risoluzione consensuale anticipata (totale o parziale) dei contratti di copertura del rischio stipulati dall'Emittente con il Responsabile del Collocamento (che, pertanto, agirà in qualità di controparte di copertura) in connessione con l'emissione delle Obbligazioni, per l'importo nozionale complessivo dei suindicati contratti di copertura del rischio che risultasse superiore all'importo nominale complessivo delle Obbligazioni effettivamente collocate. Gli eventuali costi o benefici di tale risoluzione consensuale anticipata (totale o parziale) saranno assunti dal Responsabile del Collocamento, fermo restando che nei rapporti fra Emittente e Responsabile del Collocamento tale risoluzione non comporterà in capo a quest'ultimo o all'Emittente diritto od obbligo al versamento di alcun corrispettivo. Parimenti, laddove l'importo nominale complessivo delle Obbligazioni collocate risultasse superiore all'importo nozionale dei contratti di copertura del rischio stipulati dall'Emittente con il Responsabile del Collocamento in connessione con l'emissione delle Obbligazioni, l'Emittente procederà all'incremento dell'importo nozionale dei predetti contratti per l'importo differenziale. Gli eventuali costi o benefici di tale incremento saranno assunti dal Responsabile del Collocamento, fermo restando che nei rapporti fra Emittente e Responsabile del Collocamento tale incremento non comporterà in capo a quest'ultimo o all'Emittente diritto od obbligo al versamento di alcun corrispettivo. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori del Responsabile del Collocamento, nonché del Collocatore, in quanto il Collocatore è società capogruppo e controllante il Responsabile del Collocamento.</p> <p>Il Responsabile del Collocamento ed il Collocatore versano, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto, a fronte dell'attività svolta, percepiscono una commissione (inclusa nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni). Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori del Responsabile del Collocamento, nonché del Collocatore, in quanto il Collocatore è società capogruppo e controllante il Responsabile del Collocamento.</p> <p>Il Responsabile del Collocamento si riserva la facoltà di agire come <i>liquidity provider</i>, fornendo proposte di negoziazione in acquisto e in vendita per le Obbligazioni, a beneficio dei portatori delle Obbligazioni.</p> <p>Il Responsabile del Collocamento ed il Collocatore o le società appartenenti allo stesso gruppo potrebbero (i) intrattenere, nel corso della loro attività, relazioni di affari ovvero partecipative con gli sponsor dei Sottostanti, (ii) emettere o distribuire altri strumenti finanziari aventi i medesimi Sottostanti ovvero (iii) intraprendere negoziazioni ad essi relative. In connessione con tali attività, il Responsabile del Collocamento ed il Collocatore potrebbero ricevere informazioni attinenti ai Sottostanti che non saranno tenuti a divulgare ai portatori delle Obbligazioni.</p> <p>Il Responsabile del Collocamento presenterà domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni sull'internalizzatore sistematico ("SIS") denominato "De@IDone Trading" ("DDT"), gestito esclusivamente da MPSCS, che agirà quale negoziatore unico, come disciplinato dal relativo regolamento applicabile pubblicato sul sito internet www.mpscapitalservices.it.</p>
2.	<p>Ragioni</p>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta</p>

	dell'Offerta e impiego dei proventi, stima dei proventi netti	<p>dell'Emittente. I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni al netto delle commissioni riconosciute dall'Emittente al Collocatore e al Responsabile del Collocamento, saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria nonché per la copertura degli obblighi nascenti dalle Obbligazioni.</p> <p>I proventi netti dell'Offerta (i.e. i proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni, al netto delle commissioni riconosciute dall'Emittente al Collocatore e al Responsabile del Collocamento) saranno sino ad un massimo di Euro 58.125.000 (assumendo che le Obbligazioni siano collocate e assegnate per l'intero importo offerto e considerando la commissione di collocamento a favore del Collocatore e la commissione a favore del Responsabile del Collocamento rispettivamente pari al 2,50% e allo 0,625% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate).</p>
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE A QUOTAZIONE		
1.	Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta / dell'ammissione a quotazione	Obbligazioni Strutturate con Opzione Digitale.
2.	Codice ISIN	IT0005172140.
3.	Tranche	Non applicabile.
4.	Valuta di Denominazione	La Valuta di Denominazione è l'Euro.
5.	Valore Nominale Valore Nominale Complessivo	<p>Euro 1.000.</p> <p>Il Valore Nominale Complessivo delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è fino ad un massimo di Euro 60.000.000, per un totale di n. 60.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000.</p>
6.	Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale.
7.	Global Cap	Non applicabile.
8.	Global Floor	Non applicabile.
9.	Data di Emissione	5 maggio 2016.
10.	Data di Godimento	<p>5 maggio 2016.</p> <p>Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere a far data dalla Data di Scadenza.</p>
11.	Data di Regolamento	5 maggio 2016.
12.	Cedole Fisse	Non applicabile.
13.	Cedole Variabili	Non applicabile.
14.	Cedole Call	Non applicabile.
15.	Cedole Put	Non applicabile.

16.	Cedole Digitali	Le Obbligazioni corrisponderanno 6 (sei) Cedole Digitali.
(i)	Date di Pagamento Interessi Digitali	<p>- 5 maggio 2017 in relazione alla prima Cedola Digitale;</p> <p>- 5 maggio 2018 in relazione alla seconda Cedola Digitale;</p> <p>- 5 maggio 2019 in relazione alla terza Cedola Digitale;</p> <p>- 5 maggio 2020 in relazione alla quarta Cedola Digitale;</p> <p>- 5 maggio 2021 in relazione alla quinta Cedola Digitale; e</p> <p>- 5 maggio 2022 in relazione alla sesta Cedola Digitale.</p>
(ii)	Tasso Digitale	2,00% in relazione a ciascuna Cedola Digitale al verificarsi della Condizione Digitale Performance Podium, altrimenti 0%.
(iii)	Condizione Digitale	In relazione a ciascuna Cedola Digitale, la Condizione Digitale è una Condizione Performance Podium.
(iv)	Sottostante	<p>in relazione a ciascuna Cedola Digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indice EURO STOXX 50® (Bloomberg Code: SX5E Index); e - MSCI Emerging Markets Index (Bloomberg Code: MXEF Index). <p style="text-align: center;"><u>INDICE EURO STOXX 50®</u></p> <p>L'indice EURO STOXX 50® (Price Index) è un indice azionario calcolato e pubblicato da Stoxx Ltd (relativamente all'indice EURO STOXX 50® lo "Sponsor dell'Indice" o in breve lo "Sponsor"). L'indice EURO STOXX 50® (Price Index) è un indice borsistico ponderato in base alla capitalizzazione dei titoli, e comprende 50 blue chips di borse valori appartenenti alla cosiddetta zona Euro. Questo indice appartiene ad una serie di indici (STOXX®) calcolati e promossi da una joint venture tra Deutsche Börse AG, Swiss Exchange e Paris BourseSBF SA (i "Partners"). In particolare, l'indice EURO STOXX 50® è un indice sviluppato per fornire un benchmark affidabile e generale per tutti i mercati della zona Euro e i titoli facenti parte dell'indice EURO STOXX 50® (Price Index) sono selezionati considerando dimensioni (ovvero capitalizzazione), liquidità e peso nel settore di appartenenza del titolo. L'indice EURO STOXX 50® (Price Index) è operativo dal 31 dicembre 1991 (valore iniziale di 1.000 punti) ed al fine di assicurare la corretta gestione ed evoluzione della composizione dell'indice EURO STOXX 50® (Price Index), è stato costituito un consiglio di sorveglianza (il "Supervisory Board") composto da quattro membri. Il Supervisory Board è il solo responsabile delle decisioni concernenti la composizione e l'accuratezza dell'indice EURO STOXX 50® (Price Index); in particolare è responsabile del cambio del metodo di calcolo. Informazioni relative all'Indice possono essere reperite sul sito web www.stoxx.com.</p> <p style="text-align: center;">AVVERTENZE</p> <p>Né STOXX né i suoi Licenziati hanno alcun rapporto con l'Emittente, diverso dalla concessione in licenza di EURO STOXX 50® e dei relativi marchi concessi in uso in relazione alle Obbligazioni.</p> <p>Né STOXX né i suoi Licenziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sponsorizzano, avallano, vendono o promuovono le Obbligazioni. ▪ Raccomandano investimenti nelle Obbligazioni o in qualsiasi altro titolo. ▪ Hanno alcun ruolo o responsabilità per quanto concerne decisioni attinenti alla scelta del momento d'acquisto o vendita, quantità o prezzo

delle Obbligazioni.

- Hanno alcun ruolo o responsabilità per quanto concerne l'amministrazione, la gestione o la commercializzazione delle Obbligazioni.
- Tengono alcun conto delle esigenze delle Obbligazioni o dei titolari delle Obbligazioni nella determinazione, compilazione o calcolo di EURO STOXX 50® né hanno alcun obbligo in tal senso.

STOXX e i suoi Licenzianti declinano qualsiasi responsabilità in relazione alle Obbligazioni. In particolare,

- STOXX e i suoi Licenzianti non rilasciano garanzie espresse o implicite e comunque declinano qualsiasi garanzia in relazione a:
 - i risultati conseguibili dalle Obbligazioni, dai titolari delle Obbligazioni o da qualsiasi altro soggetto in relazione all'uso di EURO STOXX 50® e dei dati in esso inclusi;
 - l'accuratezza e la completezza di EURO STOXX 50® e dei dati in esso inclusi;
 - la commerciabilità e l'idoneità di EURO STOXX 50® e dei relativi dati per un particolare fine o uso
- STOXX e i suoi Licenzianti non assumono alcuna responsabilità per eventuali errori, omissioni o interruzioni di EURO STOXX 50® o dei relativi dati;
- In nessun caso STOXX o i suoi Licenzianti potranno essere ritenuti responsabili per danni di qualsiasi tipo, ivi incluso lucro cessante o perdite o danni indiretti, punitivi, speciali o consequenziali, anche ove STOXX o i suoi Licenzianti siano al corrente del possibile verificarsi di tali danni o perdite.

Il contratto di licenza tra Banca IMI e STOXX è stipulato esclusivamente a beneficio delle parti contraenti e non dei titolari delle Obbligazioni o di terzi.

INDICE MSCI EMERGING MARKETS

L'indice MSCI Emerging Markets è un indice a capitalizzazione di mercato modificata per il flottante libero che è progettato per misurare performance del mercato azionario nei mercati emergenti mondiali. L'indice MSCI Emerging Markets è composto dagli indici delle seguenti 21 nazioni dal mercato emergente: Brasile, Cile, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Egitto, Ungheria, India, Indonesia, Corea, Malesia, Messico, Marocco, Perù, Filippine, Polonia, Russia, Sud Africa, Taiwan, Thailandia e Turchia. In relazione all'Indice, sui principali information providers, ad esempio Bloomberg e Reuters, vengono riportati alcuni dati storici (comprese le performance pregresse). Informazioni relative all'Indice possono essere reperite sul sito web www.msci.com di MSCI Inc. (lo "**Sponsor dell'Indice**" o in breve lo "**Sponsor**").

AVVERTENZE

I titoli obbligazionari del prestito "Banca IMI Obbligazioni con Opzione Digitale legata ad Indici - scadenza 05.05.2022" non sono sponsorizzati, approvati, venduti o promossi da *Morgan Stanley Capital International Inc.* ("**MSCI**"), qualsiasi delle società del suo gruppo, fornitori d'informativa od altre terze parti coinvolte nella compilazione, calcolo o creazione di qualsiasi indice di MSCI (collettivamente le "**Parti MSCI**"). Gli indici MSCI sono esclusiva proprietà di MSCI: MSCI ed i nomi degli indici di MSCI costituiscono marchi registrati di MSCI o delle società del suo gruppo e sono stati concessi in licenza per

		<p>specifiche finalità a Banca IMI. I titoli obbligazionari del prestito “Banca IMI Obbligazioni con Opzione Digitale legata ad Indici - scadenza 05.05.2022” non sono stati oggetto di alcuna validazione da parte di alcuna parte MSCI quanto alla loro validità o adeguatezza per qualsiasi soggetto e nessuna parte MSCI rilascia alcuna garanzia od assume qualsiasi responsabilità con riferimento ai titoli obbligazionari del prestito “Banca IMI Obbligazioni con Opzione Digitale legata ad Indici - scadenza 05.05.2022”. Senza limitazione della generalità di quanto precede, nessuna parte MSCI fornisce alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, all’Emittente o agli obbligazionisti o a qualunque parte circa il fatto se sia consigliabile investire in valori mobiliari in generale, o nei titoli obbligazionari del prestito “Banca IMI Obbligazioni con Opzione Digitale legata ad Indici - scadenza 05.05.2022” o circa la capacità di un indice MSCI di replicare l’andamento generale del corrispondente mercato azionario. MSCI e le società del suo gruppo sono licenziatari di alcuni marchi, brevetti, nomi commerciali ed indici MSCI che sono determinati, composti e calcolati da MSCI senza tener in alcun conto i titoli obbligazionari del prestito “Banca IMI Obbligazioni con Opzione Digitale legata ad Indici - scadenza 05.05.2022” o l’Emittente o gli obbligazionisti o qualunque parte. nessuna delle Parti MSCI ha alcun obbligo di tenere in conto le esigenze di Banca IMI o degli obbligazionisti del prestito “Banca IMI Obbligazioni con Opzione Digitale legata ad Indici - scadenza 05.05.2022” o di qualsiasi altro soggetto nella determinazione, composizione o nel calcolo degli indici MSCI. Nessuna delle Parti MSCI è responsabile per, o ha partecipato, alla determinazione dei tempi, dei prezzi, o delle quantità dei titoli obbligazionari del prestito “Banca IMI Obbligazioni con Opzione Digitale legata ad Indici - scadenza 05.05.2022” da collocare o nella determinazione o nel calcolo della formula con la quale i titoli obbligazionari del prestito “Banca IMI Obbligazioni con Opzione Digitale legata ad Indici - scadenza 05.05.2022” corrispondono la Cedola Digitale. Nessuna delle Parti MSCI ha alcun obbligo o responsabilità nei confronti di Banca IMI o degli obbligazionisti del prestito “Banca IMI Obbligazioni con Opzione Digitale legata ad Indici - scadenza 05.05.2022” in relazione all’amministrazione, al marketing o alla compravendita sul mercato dei titoli obbligazionari del prestito “Banca IMI Obbligazioni con Opzione Digitale legata ad Indici - scadenza 05.05.2022”.</p> <p>Sebbene MSCI ottenga informazioni per l’inclusione negli indici MSCI o per finalità di calcolo degli indici MSCI da fonti che ritiene attendibili, nessuna delle Parti MSCI garantisce l’originalità, l’accuratezza e/o la completezza degli indici MSCI o di qualsiasi dato relativo allo stesso od in merito ai risultati che potranno ottenere Banca IMI gli obbligazionisti, o qualunque altra persona fisica o giuridica dall’uso dell’indice MSCI o di qualsiasi dato incluso nello stesso e nessuna delle Parti MSCI avrà alcuna responsabilità nei confronti di alcun soggetto per qualsiasi errore, omissione o interruzione di calcolo relative ad un indice MSCI o di qualsiasi dato incluso nello stesso. inoltre, nessuna delle Parti MSCI rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita (quali, a titolo esemplificativo e non già esaustivo, garanzia relative alla titolarità, alla trasferibilità, alla disponibilità, all’originalità, all’accuratezza, alla completezza, alla tempestività, alla non violazione di diritti di terzi, alla commerciabilità, alla adeguatezza a specifiche finalità ed ogni implicita dichiarazione e garanzia connessa all’uso corrente) con riferimento a ciascun indice MSCI ed ai dati inclusi. senza limitazione della generalità di quanto precede, in nessun caso alcuna parte MSCI avrà alcuna responsabilità nei confronti di alcun soggetto per qualsiasi danno, sia esso diretto, indiretto, consequenziale, speciale, punitivo (comprese senza limitazione le perdite di profitto, le perdite d’uso od altre perdite economiche), sia a titolo di responsabilità extracontrattuale (ivi ben incluso a titolo di responsabilità oggettiva o per colpa) che contrattuale che ad altro titolo, anche qualora sia stata avvertita dell’eventualità di tale danno od</p>
--	--	---

esso fosse prevedibile.

Informazioni su ciascun Indice e sul suo recente andamento sono disponibili presso i principali fornitori di informazioni finanziarie, come Reuters e Bloomberg, e sul sito web del relativo Sponsor dell'Indice. Ciascun Indice è rilevato e calcolato unicamente dal relativo Sponsor dell'Indice.

Banca IMI S.p.A., il Responsabile del Collocamento ed il Collocatore non saranno responsabili per eventuali errori ed omissioni commessi dallo Sponsor nel calcolo dell'Indice. Ciascun Indice e il relativo marchio sono oggetto di proprietà intellettuale del relativo Sponsor dell'Indice. L'utilizzo di ciascun Indice è soggetto ad esoneri di responsabilità del relativo Sponsor dell'Indice e particolari avvertenze, riportate infra nelle presenti Condizioni Definitive.

Modalità di rilevazione dei Valori di Riferimento Iniziali e Valori di Riferimento Finali

Per ciascuna Cedola Digitale e in relazione a ciascun Indice, Il Valore di Riferimento Iniziale dell'Indice è il livello di chiusura ufficiale di tale Indice quale pubblicato dallo Sponsor dell'Indice all'Orario di Rilevazione sui principali provider informativi alla Data di Rilevazione Iniziale, fermo restando in ogni caso quanto di seguito previsto al ricorrere di un Evento di Turbativa ovvero di un Evento Straordinario.

Per ciascuna Cedola Digitale e in relazione a ciascun Indice, Il Valore di Riferimento Finale dell'Indice è il livello di chiusura ufficiale di tale Indice quale pubblicato dallo Sponsor dell'Indice all'Orario di Rilevazione sui principali provider informativi alla relativa Data di Rilevazione Finale, fermo restando in ogni caso quanto di seguito previsto al ricorrere di un Evento di Turbativa ovvero di un Evento Straordinario.

"Orario di Rilevazione" indica

(A) con riferimento all'Indice EURO STOXX 50®: (i) ai fini della determinazione del sussistere o del persistere di un Evento di Turbativa: (a) con riferimento ad un titolo componente l'Indice, l'Orario Programmato di Chiusura sulla relativa Borsa per tale titolo, (b) con riferimento a contratti di opzione o di future sull'Indice EURO STOXX 50®, l'orario di chiusura delle negoziazioni sull'Indice sul relativo Mercato dei Derivati, (ii) per ogni altra finalità, l'orario al quale il livello ufficiale di chiusura dell'Indice EURO STOXX 50® è calcolato e pubblicato dal relativo Sponsor dell'Indice; e

(B) con riferimento all'Indice MSCI Emerging Markets: (i) ai fini della determinazione del sussistere o del persistere di un Evento di Turbativa: con riferimento ad un titolo componente l'Indice, l'Orario Programmato di Chiusura sulla relativa Borsa per tale titolo, (ii) per ogni altra finalità, l'orario al quale il livello ufficiale di chiusura dell'Indice MSCI Emerging Markets è calcolato e pubblicato dal relativo Sponsor dell'Indice.

"Orario Programmato di Chiusura" indica, con riferimento ad una Borsa o ad un Mercato dei Derivati ed un Giorno Programmato di Negoziazione, l'orario giornaliero programmato di chiusura a tale data su tale Borsa o sul Mercato dei Derivati, senza prendere in riferimento sessioni di negoziazione c.d. *after hours* o comunque sessioni di negoziazione successive alle regolari sessioni di negoziazione.

"Giorno Programmato di Negoziazione" indica

(A) con riferimento all'Indice EURO STOXX 50® un giorno in cui: (i) è previsto che lo Sponsor dell'Indice EURO STOXX 50®, in ossequio al regolamento dell'Indice, debba provvedere a pubblicare il valore dell'Indice

EURO STOXX 50® per tale data e (ii) è previsto che il Mercato dei Derivati relativo all'Indice EURO STOXX 50® debba, secondo il proprio calendario, essere aperto e funzionante per le proprie sessioni regolari di negoziazione; e

(B) con riferimento all'indice MSCI Emerging Markets un giorno in cui è previsto che lo Sponsor dell'Indice MSCI Emerging Markets, in ossequio al regolamento dell'Indice, debba provvedere a pubblicare il valore dell'Indice MSCI Emerging Markets per tale data.

"**Borsa**" indica

(A) con riferimento all'Indice EURO STOXX 50®: in relazione a ciascun titolo componente l'Indice, la principale borsa valori nelle quali tale titolo è negoziato, come determinato dall'Agente di Calcolo;

(B) con riferimento all'Indice MSCI Emerging Markets: in relazione a ciascun titolo componente l'Indice, la principale borsa valori nelle quali tale titolo è negoziato, come determinato dall'Agente di Calcolo.

"**Mercato dei Derivati**" indica, con riferimento all'Indice EURO STOXX 50®, l'Eurex.

Eventi di turbativa e le modalità di rilevazione del Sottostante da parte dell'Agente di calcolo

Qualora alla Data di Rilevazione Iniziale si verifichi o persista un Evento di Turbativa, la Data di Rilevazione Iniziale per ciascun Indice in relazione al quale non si sia verificato o non persista un Evento di Turbativa sarà rappresentata dalla Data Programmata di Rilevazione Iniziale, mentre la Data di Rilevazione Iniziale per ciascun Indice in relazione al quale si sia verificato o persista un Evento di Turbativa (tale Indice di seguito anche l'"**Indice Interessato**") sarà rappresentata dal primo Giorno Programmato di Negoziazione immediatamente successivo nel quale non si sia verificato o non persista un Evento di Turbativa in relazione all'Indice Interessato. In nessun caso, comunque, la Data di Rilevazione Iniziale effettiva potrà essere successiva all'ottavo Giorno Programmato di Negoziazione successivo alla Data Programmata di Rilevazione Iniziale. Conseguentemente, laddove l'Evento di Turbativa sussista o persista anche in tale ottavo Giorno Programmato di Negoziazione successivo alla Data Programmata di Rilevazione Iniziale (i) tale ottavo Giorno Programmato di Negoziazione sarà comunque considerato la Data di Rilevazione Iniziale relativamente all'Indice Interessato, indipendentemente dalla circostanza che a tale data si sia verificato o persista un Evento di Turbativa e (ii) l'Agente di Calcolo procederà comunque alla determinazione del livello di chiusura a tale data del relativo Indice, utilizzando, in relazione all'Indice Interessato, il livello dell'Indice all'Orario di Rilevazione in tale ottavo Giorno Programmato di Negoziazione in conformità alla formula ed ai metodi di calcolo del relativo Indice quali vigenti prima dell'Evento di Turbativa e sulla base dei prezzi di mercato correnti all'Orario di Rilevazione dei titoli compresi nel relativo Indice in tale ottavo Giorno Programmato di Negoziazione ovvero, con riferimento ai titoli compresi nel relativo Indice per i quali sussista o persista in tale ottavo Giorno Programmato di Negoziazione un Evento di Turbativa, sulla base di una stima secondo buona fede dei prezzi di mercato correnti all'Orario di Rilevazione di tali titoli in tale ottavo Giorno Programmato di Negoziazione.

Qualora ad una Data di Rilevazione Finale si verifichi o persista un Evento di Turbativa, la relativa Data di Rilevazione Finale per ciascun Indice in relazione al quale non si sia verificato o non persista un Evento di Turbativa sarà rappresentata dalla Data Programmata di Rilevazione Finale, mentre la Data di Rilevazione Finale per ciascun Indice in relazione al quale si sia

verificato o persista un Evento di Turbativa (tale Indice di seguito anche l'"**Indice Interessato**") sarà rappresentata dal primo Giorno Programmato di Negoziazione immediatamente successivo nel quale non si sia verificato o non persista un Evento di Turbativa in relazione all'Indice Interessato. In nessun caso, comunque, la Data di Rilevazione Finale effettiva potrà essere successiva all'ottavo Giorno Programmato di Negoziazione successivo alla Data Programmata di Rilevazione Finale ovvero successiva alla Data Limite (ove antecedente a tale ottavo giorno). Conseguentemente, laddove l'Evento di Turbativa sussista o persista anche in tale ottavo Giorno Programmato di Negoziazione successivo alla Data Programmata di Rilevazione Finale (ovvero, ove antecedente a tale ottavo giorno, anche alla Data Limite) (i) tale ottavo Giorno Programmato di Negoziazione (ovvero, ove antecedente, la Data Limite) sarà comunque considerato la Data di Rilevazione Finale relativamente all'Indice Interessato, indipendentemente dalla circostanza che a tale data si sia verificato o persista un Evento di Turbativa e (ii) l'Agente di Calcolo procederà comunque alla determinazione del livello di chiusura a tale data del relativo Indice, utilizzando, in relazione all'Indice Interessato, il livello dell'Indice all'Orario di Rilevazione in tale ottavo Giorno Programmato di Negoziazione (ovvero, ove antecedente a tale ottavo giorno, in tale Data Limite) in conformità alla formula ed ai metodi di calcolo del relativo Indice quali vigenti prima dell'Evento di Turbativa e sulla base dei prezzi di mercato correnti all'Orario di Rilevazione dei titoli compresi nel relativo Indice in tale ottavo Giorno Programmato di Negoziazione (ovvero, ove antecedente a tale ottavo giorno, in tale Data Limite) ovvero, con riferimento ai titoli compresi nel relativo Indice per i quali sussista o persista in tale ottavo Giorno Programmato di Negoziazione (ovvero, ove antecedente a tale ottavo giorno, in tale Data Limite) un Evento di Turbativa, sulla base di una stima secondo buona fede dei prezzi di mercato correnti all'Orario di Rilevazione di tali titoli in tale ottavo Giorno Programmato di Negoziazione (ovvero, ove antecedente a tale ottavo giorno, in tale Data Limite).

"Data Programmata di Rilevazione Finale" sta ad indicare la data che avrebbe dovuto essere una Data di Rilevazione Finale e che non lo è stata in ragione del verificarsi o persistere a tale data di un Evento di Turbativa. L'eventuale verificarsi di un Evento di Turbativa e lo spostamento della Data di Rilevazione Finale rispetto a quanto originariamente previsto così come l'eventuale determinazione autonoma da parte dell'Agente di Calcolo di un livello dell'Indice a valere quale livello di chiusura dell'Indice, verranno comunque resi tempestivamente noti dall'Emittente ai portatori.

"Data Programmata di Rilevazione Iniziale" sta ad indicare la data che avrebbe dovuto essere la Data di Rilevazione Iniziale e che non lo è stata in ragione del verificarsi o persistere a tale data di un Evento di Turbativa. L'eventuale verificarsi di un Evento di Turbativa e lo spostamento della Data di Rilevazione Iniziale rispetto a quanto originariamente previsto così come l'eventuale determinazione autonoma da parte dell'Agente di Calcolo di un livello dell'Indice a valere quale livello di chiusura dell'Indice, verranno comunque resi tempestivamente noti dall'Emittente ai portatori.

"Data Limite" indica

- in relazione alla prima Data di Rilevazione Finale, il 3 maggio 2017;
- in relazione alla seconda Data di Rilevazione Finale, 3 maggio 2018;
- in relazione alla terza Data di Rilevazione Finale, 2 maggio 2019;
- in relazione alla quarta Data di Rilevazione Finale, 30 aprile 2020;
- in relazione alla quinta Data di Rilevazione Finale, 3 maggio 2021; e
- in relazione alla sesta Data di Rilevazione Finale, 3 maggio 2022.

		<p>"Evento di Turbativa" sta ad indicare, con riferimento ad una qualsiasi data ed ad un Indice, l'accertamento da parte dell'Agente di Calcolo, secondo il proprio giudizio, del verificarsi in tale data di una qualsiasi delle circostanze di seguito indicate con riferimento a tale Indice:</p> <p>a) con riferimento all'Indice MSCI Emerging Markets, la mancata pubblicazione del valore dell'Indice dallo Sponsor dell'Indice;</p> <p>b) con riferimento all'Indice EURO STOXX 50®, la mancata pubblicazione del valore dell'Indice dallo Sponsor dell'Indice;</p> <p>c) con riferimento all'Indice EURO STOXX 50®, la mancata apertura del Mercato dei Derivati per le regolari negoziazioni;</p> <p>d) l'imposizione, durante l'ora che precede l'Orario di Rilevazione, da parte delle competenti autorità di mercato di una sospensione o di una limitazione nella relativa Borsa quanto alle contrattazioni su uno o più titoli componenti l'Indice (sia per ragioni relative ad oscillazione dei prezzi dei titoli in eccesso rispetto ai limiti imposti dalla relativa Borsa che per altre ragioni), e sempre che tale sospensione/limitazione sia significativa a giudizio dell'Agente di Calcolo ed i titoli in relazione ai quali si sia verificata tale sospensione/limitazione rappresentino almeno il 20% del livello dell'Indice;</p> <p>e) il verificarsi sulla relativa Borsa, durante l'ora che precede l'Orario di Rilevazione, di un qualsiasi evento che impedisca o comunque significativamente limiti la possibilità dei partecipanti a tale Borsa di effettuare operazioni su, ovvero ottenere comunque valori di mercato relativamente a, uno o più titoli componenti l'Indice, e sempre che tale impedimento/limitazione sia significativa a giudizio dell'Agente di Calcolo ed i titoli in relazione ai quali si sia verificato tale impedimento/limitazione rappresentino almeno il 20% del livello dell'Indice;</p> <p>f) la chiusura di una Borsa relativa ad uno o più titoli componenti l'Indice prima dell'Orario Programmato di Chiusura (salvo che tale chiusura anticipata rispetto all'Orario Programmato di Chiusura sia stata comunicata con almeno un'ora di anticipo rispetto alla effettiva chiusura anticipata e comunque con almeno un'ora di anticipo rispetto al tempo limite per l'immissione nella relativa Borsa di proposte di negoziazione con esecuzione all'Orario di Rilevazione), e sempre che i titoli in relazione ai quali si sia verificata tale chiusura anticipata della relativa Borsa rappresentino almeno il 20% del livello dell'Indice.</p> <p>Si specifica che non costituisce Evento di Turbativa la circostanza che una Borsa sia chiusa per le sue sessioni di negoziazione ovvero chiuda anticipatamente ai termini che precedono le sessioni di negoziazione, laddove tale chiusura cada in un giorno che non è un Giorno di Mercato Aperto (come di seguito definito);</p> <p>g) sia verificata una sospensione/limitazione/impedimento di cui alle precedenti lettere d), e) o f) e sempre che i titoli in relazione ai quali si sia verificata la sospensione/limitazione/impedimento di cui alle precedenti lettere d), e) o f) rappresentino almeno il 20% del livello dell'Indice;</p> <p>h) l'imposizione, durante l'ora che precede l'Orario di Rilevazione, da parte delle competenti autorità di mercato di una sospensione o di una limitazione nel Mercato dei Derivati quanto alle contrattazioni sugli strumenti finanziari derivati relativi all'Indice (sia per ragioni relative ad oscillazione dei prezzi di tali strumenti in eccesso rispetto ai limiti imposti dal relativo Mercato dei Derivati che per altre ragioni);</p> <p>i) il verificarsi sul Mercato dei Derivati, durante l'ora che precede l'Orario di Rilevazione, di un qualsiasi evento che impedisca o comunque</p>
--	--	--

		<p>significativamente limiti la possibilità dei partecipanti a tale Mercato dei Derivati di effettuare operazioni su, ovvero ottenere comunque valori di mercato relativamente a, strumenti finanziari derivati relativi all'Indice;</p> <p>l) la chiusura del Mercato dei Derivati prima dell'Orario Programmato di Chiusura (salvo che tale chiusura anticipata rispetto all'Orario Programmato di Chiusura sia stata comunicata con almeno un'ora di anticipo rispetto alla effettiva chiusura anticipata e comunque con almeno un'ora di anticipo rispetto al tempo limite per l'immissione nel Mercato dei Derivati di proposte di negoziazione con esecuzione all'Orario di Rilevazione).</p> <p>Si specifica che non costituisce Evento di Turbativa la circostanza che una Borsa od un Mercato dei Derivati sia chiuso per le sue sessioni di negoziazione ovvero chiuda anticipatamente ai termini che precedono le sessioni di negoziazione, laddove tale chiusura cada in un giorno che non è un Giorno di Mercato Aperto (come di seguito definito).</p> <p>Ai fini di determinare il verificarsi o meno di un Evento di Turbativa nell'ipotesi di eventi che incidano sui titoli componenti l'Indice e della determinazione della suindicata percentuale del 20%, la percentuale di partecipazione di ciascun titolo al livello dell'Indice sarà determinata sulla base del rapporto fra la quota parte di livello dell'Indice riferibile al titolo in oggetto ed il livello complessivo dell'Indice, il tutto determinato sulla base dei pesi ufficiali di apertura dell'Indice come pubblicati dallo Sponsor dell'Indice.</p> <p>"Giorno di Mercato Aperto" indica</p> <p>(A) con riferimento all'Indice EURO STOXX 50®, un Giorno Programmato di Negoziazione nel quale lo Sponsor dell'Indice EURO STOXX 50® provvede a pubblicare il valore dell'Indice EURO STOXX 50® per tale data e (ii) il Mercato dei Derivati relativo all'Indice EURO STOXX 50® è aperto e funzionante per le proprie sessioni regolari di negoziazione (indipendentemente dalla circostanza che qualsiasi delle Borse o Mercati dei Derivati relativi all'Indice EURO STOXX 50® chiudano prima dell'Orario Programmato di Chiusura); e</p> <p>(B) con riferimento all'Indice MSCI Emerging Markets, un Giorno Programmato di Negoziazione nel quale lo Sponsor dell'Indice MSCI Emerging Markets calcola e pubblica il valore dell'Indice per tale data.</p> <p><i>Eventi di natura straordinaria e le modalità di rettifica utilizzate dall'Agente di Calcolo</i></p> <p>Per ciascun Indice, i seguenti eventi costituiranno Eventi Straordinari:</p> <p>a) Nell'ipotesi in cui, nel corso della durata del Prestito Obbligazionario, lo Sponsor dell'Indice cessi ovvero sospenda per un qualsiasi motivo di calcolare e pubblicare l'Indice, e questo venga ad essere calcolato e pubblicato da un soggetto diverso dallo Sponsor dell'Indice, ma ritenuto dall'Agente di Calcolo fonte attendibile a tale fine, l'Agente di Calcolo farà riferimento, per tutto quanto previsto nelle presenti Condizioni Definitive, all'Indice quale calcolato e pubblicato da tale diverso soggetto, ed il termine "Sponsor" o "Sponsor dell'Indice" s'intenderà per ciò stesso riferito, a partire dalla relativa data di sostituzione, a tale diverso soggetto.</p> <p>b) Nell'ipotesi in cui, nel corso della durata del Prestito Obbligazionario, l'Indice venga ad essere sostituito da un diverso indice che tuttavia, a giudizio dell'Agente di Calcolo, sia determinato utilizzando una formula simile ovvero un metodo di calcolo simile ovvero comunque criteri</p>
--	--	--

similari a quelli utilizzati con riferimento all'Indice, l'Agente di Calcolo farà riferimento, per tutto quanto previsto nelle presenti Condizioni Definitive, a tale nuovo indice, ed il termine "Indice" s'intenderà per ciò stesso riferito, a partire dalla relativa data di sostituzione, a tale diverso indice.

c) Nell'ipotesi in cui, nel corso della durata del Prestito Obbligazionario, lo Sponsor dell'Indice annunci di voler effettuare una significativa modifica nella formula o nel metodo utilizzato per il calcolo dell'Indice o comunque modifichi significativamente l'Indice ovvero cessi in via definitiva di calcolare e pubblicare l'Indice senza che questo venga sostituito da un indice simile ovvero senza che il suo calcolo e pubblicazione siano assunti da un altro soggetto diverso dallo Sponsor dell'Indice ma ritenuto dall'Agente di Calcolo fonte attendibile a tale fine ovvero non provveda alla Data di Rilevazione Iniziale ovvero ad una Data di Rilevazione Finale alla pubblicazione del livello ufficiale di chiusura dell'Indice (fermo restando inteso che tale mancata pubblicazione potrà, a discrezione dell'Agente di Calcolo, costituire un Evento di Turbativa e non un Evento Straordinario), l'Agente di Calcolo avrà facoltà di utilizzare, a propria ragionevole discrezione ed in conformità alla prevalente prassi di mercato, ai fini di tutto quanto previsto nelle presenti Condizioni Definitive, in luogo del livello ufficiale di chiusura dell'Indice come determinato e pubblicato dallo Sponsor dell'Indice, il livello di chiusura dell'Indice quale determinato e calcolato dall'Agente di Calcolo utilizzando la formula ovvero i metodi di calcolo di tale Indice quali vigenti prima della sua modifica o della sua cessazione, nonché la composizione dell'Indice quale vigente prima della modifica (ovviamente con esclusione di quei titoli la cui negoziazione sia cessata). Ove l'Agente di Calcolo eserciti tale facoltà, ogni riferimento all'Indice s'intenderà per ciò stesso riferito a partire dalla relativa data di modifica all'Indice quale determinato e calcolato dall'Agente di Calcolo ed ogni riferimento allo Sponsor dell'Indice s'intenderà per ciò stesso riferito all'Agente di Calcolo. Si specifica che ai fini di tutto quanto sopra non costituiranno significative modifiche dell'Indice quelle che siano previste in occasione di modifiche nella sua composizione ovvero le modifiche relative alla capitalizzazione dei titoli che compongono l'Indice o comunque in occasione di eventi simili. L'eventuale verificarsi di un evento straordinario relativo all'Indice, come sopra specificato, nonché le determinazioni adottate dall'Agente di Calcolo verranno tempestivamente rese note dall'Emittente ai portatori.

Modalità per le pubblicazioni erronee

Qualora nel corso della durata del Prestito Obbligazionario, un qualsiasi livello di chiusura di un Indice rilevato ad una Data di Rilevazione Finale ovvero alla Data di Rilevazione Iniziale dall'Agente di Calcolo ed utilizzato quale livello di chiusura ai fini della determinazione della Cedola Digitale venga ad essere successivamente corretto dallo Sponsor dell'Indice, l'Agente di Calcolo farà riferimento, per il calcolo della Cedola Digitale, alla rilevazione quale corretta, e tale rilevazione corretta costituirà il livello di chiusura dell'Indice per la relativa Data di Rilevazione Finale o la Data di Rilevazione Iniziale per le finalità delle presenti Condizioni Definitive, purché tale rilevazione corretta sia tempestivamente pubblicata. Per le finalità che precedono, una rilevazione corretta sarà considerata come pubblicata tempestivamente qualora il periodo di tempo intercorrente fra l'originaria errata pubblicazione e la successiva pubblicazione corretta risulti non superiore al normale ciclo di liquidazione e regolamento delle operazioni sui titoli che compongono l'Indice eseguite sulla relativa Borsa (o laddove con riferimento ad un Indice vengano in rilievo più Borse, il posteriore fra i

		relativi cicli di liquidazione) e comunque la successiva pubblicazione corretta abbia luogo non oltre la relativa Data Limite.
(v)	Performance del Sottostante	<p>In relazione a ciascuna Cedola Digitale, la Performance di ciascun Sottostante è calcolata come segue:</p> $\text{"Performance Puntuale"} = \left(\frac{\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Finale}} - P * \text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}}{\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}} \right)$ <p>"Performance Puntuale" =</p> <p>Dove:</p> <p>"P" sta ad indicare il Fattore Moltiplicatore pari a 1.</p> <p>"Sottostante_(i)^{Finale}" sta ad indicare il Valore di Riferimento Finale del Sottostante_(i) rilevato alla relativa Data di Rilevazione Finale.</p> <p>"Sottostante_(i)^{Iniziale}" sta ad indicare il Valore di Riferimento Iniziale del Sottostante_(i) rilevato alla Data di Rilevazione Iniziale.</p>
(vi.B)	Condizione Performance Podium	In relazione a ciascuna Cedola Digitale, la Condizione Performance Podium si verificherà qualora la Performance di almeno due Sottostanti sia pari o superiore al Livello Barriera.
(vii)	Livello Barriera	0% in relazione a ciascuna Cedola Digitale.
(viii)	Intervallo di Riferimento	Non applicabile
(ix)	Data di Rilevazione Iniziale	5 maggio 2016 in relazione a ciascuna Cedola Digitale.
(x)	Data di Rilevazione Intermedia Iniziale	Non sono previste Date di Rilevazione Intermedie Iniziali.
(xi)	Data di Rilevazione Finale	<ul style="list-style-type: none"> - 24 aprile 2017 in relazione alla prima Cedola Digitale; - 23 aprile 2018 in relazione alla seconda Cedola Digitale; - 22 aprile 2019 in relazione alla terza Cedola Digitale; - 22 aprile 2020 in relazione alla quarta Cedola Digitale; - 22 aprile 2021 in relazione alla quinta Cedola Digitale; e - 22 aprile 2022 in relazione alla sesta Cedola Digitale.
(xii)	Date di Rilevazione Intermedia Finale	Non sono previste Date di Rilevazione Intermedie Finale.
(xiii)	Effetto Consolidamento	Non applicabile
(xiv)	Effetto Memoria	Non applicabile
(xv)	Effetto Reload	Non applicabile
(xvi)	Formola di Calcolo	<p>La Formola di Calcolo della Cedola Digitale è:</p> <p><i>Importo della Cedola Digitale = Valore Nominale x Tasso Digitale x Convenzione di Calcolo Interessi</i></p>

17.	Cedole Range Accrual	Non applicabile.
18.	Cedole Spread	Non applicabile.
19.	Tasso Minimo	Non applicabile.
20.	Tasso Massimo	Non applicabile.
21.	Data di Scadenza	5 maggio 2022. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 6 (sei) anni.
22.	Rimborso Anticipato Automatico	Non applicabile.
23.	Importo di rimborso alla Data di Scadenza (e alla Data di Rimborso Anticipato Automatico, se applicabile)	100% del Valore Nominale e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale.
24.	Tasso di rendimento effettivo e metodo di calcolo	In ragione della variabilità delle Cedole Digitali, il rendimento effettivo delle Obbligazioni non può essere predeterminato.
25.	Agente di Calcolo	Banca IMI S.p.A..
26.	Convenzione di Calcolo Interessi	- <i>Actual/Actual ICMA following unadjusted</i> (numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Digitali diviso per il prodotto fra (i) il numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Digitali e (ii) il numero di Date di Pagamento Interessi Digitali che ricorrono in un anno di durata delle Obbligazioni, e quindi 1, senza considerare spostamenti dovuti alla circostanza che una Data di Pagamento Interessi Digitali possa cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo secondo il calendario TARGET2) in relazione a ciascuna Cedola Digitale.
27.	Calendario Giorni Lavorativi Bancari	Giorno lavorativo (diverso dal sabato e dalla domenica) secondo il calendario TARGET 2.
28.	Autorizzazioni relative all'emissione	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del competente organo dell'Emittente in data 3 marzo 2016.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA		
1.	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'Offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione.
2.	Distribuzione sul MOT	Non applicabile.
3.	Importo nominale complessivo offerto in sottoscrizione e	L'importo nominale complessivo massimo offerto del Prestito è fino ad un massimo di Euro 60.000.000, per un totale di massimo n. 60.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000.

	numero massimo delle Obbligazioni offerte, eventuale facoltà di aumentare l'importo e modalità per la comunicazione dell'aumento	L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni che saranno effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore.
4.	Periodo di Offerta, eventuale facoltà di proroga e chiusura anticipata dell'offerta e modalità per la comunicazione della proroga o della chiusura anticipata	<p>Dal 30 marzo 2016 sino al 29 aprile 2016 (tale periodo, come eventualmente chiuso anticipatamente o prorogato, il "Periodo di Offerta").</p> <p>L'Emittente potrà, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta, previo accordo con il Responsabile del Collocamento, prorogare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L'Emittente, previo accordo con il Responsabile del Collocamento, potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'Offerta delle Obbligazioni, anche laddove l'ammontare massimo delle Obbligazioni non sia già stato interamente collocato, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>La chiusura anticipata del Periodo di Offerta avrà efficacia a partire dalla data indicata nel relativo avviso pubblicato secondo le modalità sopra previste.</p>
5.	Procedure di sottoscrizione	<p>Le domande di adesione dovranno essere presentate durante il Periodo di Offerta presso la sede e dipendenze del Collocatore, mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso il Collocatore. Le schede di adesione saranno disponibili presso il Collocatore.</p> <p>Non è previsto un collocamento fuori sede delle Obbligazioni.</p> <p>Non è previsto un collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza delle Obbligazioni.</p> <p>Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, che sottoscrivano l'apposita domanda di adesione in nome e per conto del cliente investitore, o per il tramite di società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria.</p> <p>Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati, ai sensi del Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, in conformità alle previsioni del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Delibera CONSOB 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>Le domande di adesione sono revocabili mediante comunicazione di revoca</p>

		<p>effettuata entro la scadenza del Periodo di Offerta (il 29 aprile 2016, come eventualmente anticipatamente chiuso) presso le filiali del Collocatore che ha ricevuto l'adesione.</p> <p>Inoltre, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'art. 95-<i>bis</i>, comma 2, del Testo Unico gli investitori che abbiano già presentato la loro adesione prima della pubblicazione del supplemento, avranno la facoltà di revocare le loro adesioni entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione o il successivo termine prorogato dall'Emittente, anche qualora le stesse adesioni siano divenute definitive ai sensi di quanto sopra specificato.</p> <p>È prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.</p> <p>Le domande di adesione non possono essere sottoposte a condizione.</p> <p>Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute al Collocatore prima dell'inizio del Periodo di Offerta, e dopo il termine del Periodo di Offerta, quale eventualmente anticipato a esito dell'eventuale chiusura anticipata disposta dall'Emittente.</p> <p>Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive verranno messi a disposizione per la consultazione presso il sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e verranno consegnati gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.</p>
6.	<p>Eventuale facoltà di revoca e/o ritiro dell'offerta e modalità per la comunicazione della revoca o ritiro dell'offerta</p>	<p><i>Revoca dell'offerta</i></p> <p>Qualora, tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o del Collocatore o del gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente, previo accordo con il Responsabile del Collocamento, avrà la facoltà di revocare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta.</p> <p><i>Ritiro dell'offerta</i></p> <p>Qualora, tra l'inizio del Periodo di Offerta e la Data di Emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o del Collocatore o del gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente, previo accordo con il Responsabile del Collocamento, avrà la facoltà di ritirare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore</p>

		<p>e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare l'offerta, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò stesso da ritenersi nulle e inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente.</p>
7.	Lotto Minimo e Lotto Massimo	<p>Le Obbligazioni possono essere sottoscritte (i) in un lotto minimo di n. 1 Obbligazione (il "Lotto Minimo") per un importo nominale complessivo di Euro 1.000 o (ii) in un numero intero di Obbligazioni superiore al Lotto Minimo e purché sia multiplo intero di 1.</p> <p>Non è previsto un importo massimo di sottoscrizione ("Lotto Massimo"), ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto di cui al punto 11 (<i>Criteri di riparto e procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni</i>) della presente Sezione.</p>
8.	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	<p>Il pagamento integrale del prezzo d'offerta (che coincide con il Prezzo di Emissione) delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.</p> <p>Contestualmente al pagamento del prezzo d'offerta per le Obbligazioni assegnate, queste saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal Collocatore presso Monte Titoli.</p>
9.	Risultati dell'Offerta	<p>Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore.</p>
10.	Destinatari della Singola Offerta	<p>Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia.</p> <p>Possono aderire all'offerta gli Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa.</p>
11.	Criteri di riparto e procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	<p>Nel caso le adesioni validamente pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo del Prestito, il Responsabile del Collocamento, provvederà al riparto e assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo un criterio cronologico.</p> <p>Il Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati tempestivamente, dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento, comunque entro la Data di Emissione delle Obbligazioni, a mezzo apposita comunicazione attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.</p>
12.	Eventuali commissioni e spese a carico dei sottoscrittori delle Obbligazioni	<p>Il Prezzo di Emissione include commissioni complessivamente, in relazione alla totalità delle Obbligazioni collocate, così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> – commissioni di collocamento a favore del Collocatore fino al 2,72%. <p>In particolare, tali commissioni di collocamento a favore del Collocatore saranno pari al 2,50% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate ed assegnate sino ad un ammontare nominale complessivo pari ad Euro 30.000.000 (l'Importo Iniziale)</p> <p>Nell'ipotesi in cui l'ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni collocate ed assegnate al termine del Periodo di Offerta risultasse superiore all'Importo Iniziale, la commissione di</p>

		<p>collocamento potrebbe variare in base alle prevalenti condizioni di mercato, ma in ogni caso non potrà comunque essere superiore al 2,72% ovvero inferiore al 2,40% del controvalore delle Obbligazioni complessivamente collocate ed assegnate</p> <p>– commissioni in favore del Responsabile del Collocamento fino allo 0,68%.</p> <p>In particolare, tali commissioni a favore del Responsabile del Collocamento saranno pari allo 0,625% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate ed assegnate sino ad un ammontare nominale complessivo pari ad Euro 30.000.000 (l'"Importo Iniziale").</p> <p>Nell'ipotesi in cui l'ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni collocate ed assegnate al termine del Periodo di Offerta risultasse superiore all'Importo Iniziale, la commissione di collocamento potrebbe variare in base alle prevalenti condizioni di mercato, ma in ogni caso non potrà comunque essere superiore al 0,68% ovvero inferiore al 0,60% del controvalore delle Obbligazioni complessivamente collocate ed assegnate</p> <p>Il valore definitivo delle commissioni che l'Emittente corrisponderà al Collocatore ed al Responsabile del Collocamento sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore alla chiusura del Periodo di Offerta</p> <p>Non sono previste commissioni o spese in aggiunta al Prezzo di Emissione.</p> <p>Possono tuttavia sussistere oneri relativi all'apertura di un deposito titoli e di un correlato conto corrente presso il Collocatore, in quanto le Obbligazioni costituiscono titoli dematerializzati ai sensi e per gli effetti del Testo Unico e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati e integrati).</p>
13.	Responsabile del Collocamento	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPSCS") , con sede legale in Via Leone Pancaldo 4, 50127 - Firenze e uffici amministrativi in Viale Mazzini 23, 53100 - Siena.
14.	Commissioni a favore del Responsabile del Collocamento	<p>Al Responsabile del Collocamento sarà corrisposta dall'Emittente una commissione fino allo 0,68%.</p> <p>In particolare, tali commissioni a favore del Responsabile del Collocamento saranno pari allo 0,625% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate ed assegnate sino ad un ammontare nominale complessivo pari ad Euro 30.000.000 (l'"Importo Iniziale"). Nell'ipotesi in cui l'ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni collocate ed assegnate al termine del Periodo di Offerta risultasse superiore all'Importo Iniziale, la commissione di collocamento potrebbe variare in base alle prevalenti condizioni di mercato, ma in ogni caso non potrà comunque essere superiore al 0,68% ovvero inferiore al 0,60% del controvalore delle Obbligazioni complessivamente collocate ed assegnate</p>
15.	Collocatori/ Collocatori Garanti	La seguente istituzione opererà quale Collocatore delle Obbligazioni senza assunzione di garanzia: Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. , con sede legale in Via Piazza Salimbeni 3 - Siena (di seguito, il " Collocatore ").
16.	Commissioni di collocamento/garanzia a favore dei	<p>Al Collocatore sarà corrisposta dall'Emittente una commissione di collocamento fino al 2,72%.</p> <p>In particolare, tali commissioni di collocamento a favore del Collocatore</p>

	Collocatori /Collocatori Garanti	saranno pari al 2,50% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate ed assegnate sino ad un ammontare nominale complessivo pari ad Euro 30.000.000 (l'" Importo Iniziale "). Nell'ipotesi in cui l'ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni collocate ed assegnate al termine del Periodo di Offerta risultasse superiore all'Importo Iniziale, la commissione di collocamento potrebbe variare in base alle prevalenti condizioni di mercato, ma in ogni caso non potrà comunque essere superiore al 2,72% ovvero inferiore al 2,40% del controvalore delle Obbligazioni complessivamente collocate ed assegnate.
17.	Accordi di collocamento/garanzia	È prevista la stipula di un accordo di collocamento senza assunzione a fermo, né assunzione di garanzia, fra l'Emittente, il Responsabile del Collocamento e il Collocatore entro la data d'inizio dell'offerta.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE		
1.	Mercati presso i quali è stata o sarà richiesta l'ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>Il Responsabile del Collocamento presenterà domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni sull'internalizzatore sistematico ("SIS") denominato "De@IDone Trading" ("DDT"), gestito esclusivamente da MPSCS, che agirà quale negoziatore unico, come disciplinato dal relativo regolamento applicabile pubblicato sul sito internet www.mpscapitalservices.it.</p> <p>L'Emittente, previo accordo con il Responsabile del Collocamento, si riserva di richiedere, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT).</p> <p>L'Emittente, previo accordo con il Responsabile del Collocamento, si riserva altresì di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni del Prestito presso altri mercati regolamentati esteri, a richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.</p> <p>La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. LOL-002737 del 17 dicembre 2015.</p>
2.	Informazioni relative alle eventuali operazioni di riacquisto da parte dell'Emittente	L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.
3.	Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	Il Responsabile del Collocamento si riserva la facoltà di agire come <i>liquidity provider</i> , fornendo proposte di negoziazione in acquisto e in vendita per le Obbligazioni, a beneficio dei portatori delle Obbligazioni, presso l'internalizzatore sistematico ("SIS") denominato "De@IDone Trading" ("DDT"), gestito esclusivamente da MPSCS, in relazione al quale il Responsabile del Collocamento presenterà domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni, agendo quale negoziatore unico, come disciplinato dal relativo Regolamento applicabile pubblicato sul sito internet www.mpscapitalservices.it .

INFORMAZIONI SUL *RATING*

1.	<i>Rating</i> attribuiti alle Obbligazioni	Non applicabile. Non è previsto il rilascio di un separato <i>rating</i> in relazione alle Obbligazioni.
----	---	--

ULTERIORI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Successivamente all'emissione, nessuna informazione sarà fornita dall'Emittente, dal Responsabile del Collocamento o dal Collocatore relativamente all'andamento dei Sottostanti o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

Banca IMI S.p.A.

ALLEGATO - NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

Sezione A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE		
<p>Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue. La Nota di Sintesi è composta da una serie di elementi informativi noti come gli "Elementi". Detti Elementi sono classificati in Sezioni A-E (A.1-E.7). Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti per questa tipologia di strumenti finanziari e per la tipologia di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi. Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un Elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche di questo tipo di strumenti finanziari e di questo tipo di Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile". I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.</p>		
A.1	Avvertenza	<p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma. Qualsiasi decisione d'investimento negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo. Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base	<p>Non applicabile. L'Emittente non concede il consenso ad alcun intermediario per l'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento delle Obbligazioni.</p>
Sezione B – EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	<p>La denominazione legale dell'Emittente è Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata anche IMI S.p.A.. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.</p>
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente e suo paese di costituzione	<p>Banca IMI S.p.A. (l'"Emittente" o, a seconda dei casi, l'"Agente di Calcolo") è una banca italiana costituita in forma di società per azioni. La sede legale e amministrativa dell'Emittente è in Largo Mattioli 3, 20121 Milano. L'Emittente ha uffici in Roma, una filiale a Londra, 90 Queen Street, London EC4N 1SA, Regno Unito. L'Emittente è costituito e opera ai sensi della legge italiana. In caso di controversie il foro competente è quello di Milano. L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5570 e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..</p>
B.4b	Tendenze note riguardanti l'Emittente	<p>L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
B.5	Gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che esso occupa	<p>L'Emittente è società parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del gruppo bancario, ed è controllato direttamente al 100% del proprio capitale sociale dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Banca IMI S.p.A. non opera per il tramite di sportelli. Banca IMI S.p.A. mira a offrire alla clientela una gamma completa di prodotti e di servizi appositamente studiati per soddisfare al meglio le esigenze della clientela e rappresenta il punto di riferimento per tutte le strutture del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (il "Gruppo Intesa Sanpaolo") relativamente ai prodotti di competenza. Banca IMI S.p.A. svolge le proprie attività in stretto coordinamento con le unità organizzative di relazione della Divisione Corporate e Investment Banking e le altre unità di relazione o società del Gruppo Intesa Sanpaolo.</p>
B.9	Previsione o stima degli	<p>Non è effettuata una previsione o stima degli utili.</p>

	utili																																																			
B.10	Revisione legale dei conti	<p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p> <p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha altresì rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p> <p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha altresì rilasciato la propria relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015.</p>																																																		
B.12	Informazioni finanziarie relative all'Emittente	<p>Si riportano nelle sottostanti tabelle selezionati dati e indicatori patrimoniali economici e finanziari relativi all'Emittente, sia su base non consolidata che consolidata, nonché i principali indicatori di rischio creditizia. Tali dati e indicatori sono desunti dal bilancio consolidato e dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 sottoposti a revisione legale dei conti, nonché dalla relazione finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2015 sottoposta a revisione limitata.</p> <p>Si rappresenta inoltre che il valore medio del <i>Value at Risk</i> (VAR) gestionale giornaliero di trading per l'Emittente, per l'esercizio chiuso al 31.12.2014, è pari a Euro 39,3 milioni¹.</p> <p><u>Informazioni finanziarie selezionate relative all'Emittente su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013</u></p> <p><i>Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013</i></p> <p><i>A. Su base individuale</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)</th> <th>31/12/2014</th> <th>Soglie minime a regime*</th> <th>Indicatori e fondi propri (normativa in vigore fino al 31/12/2013)</th> <th>31/12/2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Common equity Tier 1/RWA</i></td> <td>12,40 %</td> <td>4,5 %</td> <td><i>Core Tier 1 capital ratio</i></td> <td>14,67%</td> </tr> <tr> <td><i>Tier 1/RWA</i></td> <td>12,40 %</td> <td>6 %</td> <td><i>Tier 1 capital ratio</i></td> <td>14,67%</td> </tr> <tr> <td><i>Total Capital Ratio</i></td> <td>12,40 %</td> <td>8 %</td> <td><i>Total Capital ratio</i></td> <td>14,67%</td> </tr> <tr> <td>Fondi Propri (importi in Euro/milioni)</td> <td>2.733,4</td> <td></td> <td>Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)</td> <td>2.698,4</td> </tr> <tr> <td>Capitale Primario di classe 1 (CET 1) (importi in Euro/milioni)</td> <td>2.925,9</td> <td>-</td> <td>Patrimonio di base (importi in Euro/milioni)</td> <td>2.698,4</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</td> <td>-103,2</td> <td>-</td> <td>-</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (<i>Tier 2</i>)</td> <td>-89,3</td> <td>-</td> <td>Patrimonio supplementare</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) (importi in Euro/milioni)</td> <td>22.049,5</td> <td>-</td> <td>RWA (importi in Euro/milioni)</td> <td>18.399,4</td> </tr> <tr> <td>RWA/Totale Attivo</td> <td>15,0%</td> <td>-</td> <td>RWA/Totale Attivo</td> <td>17,74%</td> </tr> </tbody> </table> <p>*A regime per i tre indicatori è prevista, anche la riserva di conservazione del capitale del 2,5%. Per gli anni 2014, 2015 e 2016 tale riserva è pari allo 0,625%.</p> <p>Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") e nel Regolamento 575/2013 ("CRR") del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli <i>standard</i> definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. <i>framework</i> Basilea 3).</p> <p>I Fondi Propri, determinati secondo le nuove disposizioni di Basilea 3, si attestano, al 31 dicembre 2014, su di un livello di Euro 2.733,4 milioni.</p> <p>Le attività di rischio ponderate si attestano a Euro 22.049,5 milioni al 31 dicembre 2014.</p> <p>Alla data del 31 dicembre 2014, il rapporto tra il <i>Common Equity Tier1</i> e RWA si colloca al 12,40%; il <i>Total Capital Ratio</i> si attesta al 12,40%, il rapporto tra <i>Tier 1</i> e Attività di Rischio Ponderate si è portato al 12,40%.</p> <p>Si precisa che, alla data di approvazione del Documento di Registrazione, Banca IMI non è stata fatta oggetto di richieste di innalzamento dei requisiti minimi prudenziali da parte dell'Autorità di Vigilanza.</p> <p><i>B. Su base consolidata</i></p> <p>In quanto l'Emittente non è capogruppo di Gruppo bancario, è omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.</p>	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	31/12/2014	Soglie minime a regime*	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore fino al 31/12/2013)	31/12/2013	<i>Common equity Tier 1/RWA</i>	12,40 %	4,5 %	<i>Core Tier 1 capital ratio</i>	14,67%	<i>Tier 1/RWA</i>	12,40 %	6 %	<i>Tier 1 capital ratio</i>	14,67%	<i>Total Capital Ratio</i>	12,40 %	8 %	<i>Total Capital ratio</i>	14,67%	Fondi Propri (importi in Euro/milioni)	2.733,4		Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)	2.698,4	Capitale Primario di classe 1 (CET 1) (importi in Euro/milioni)	2.925,9	-	Patrimonio di base (importi in Euro/milioni)	2.698,4	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-103,2	-	-		Capitale di classe 2 (<i>Tier 2</i>)	-89,3	-	Patrimonio supplementare		Attività di rischio ponderate (RWA) (importi in Euro/milioni)	22.049,5	-	RWA (importi in Euro/milioni)	18.399,4	RWA/Totale Attivo	15,0%	-	RWA/Totale Attivo	17,74%
Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	31/12/2014	Soglie minime a regime*	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore fino al 31/12/2013)	31/12/2013																																																
<i>Common equity Tier 1/RWA</i>	12,40 %	4,5 %	<i>Core Tier 1 capital ratio</i>	14,67%																																																
<i>Tier 1/RWA</i>	12,40 %	6 %	<i>Tier 1 capital ratio</i>	14,67%																																																
<i>Total Capital Ratio</i>	12,40 %	8 %	<i>Total Capital ratio</i>	14,67%																																																
Fondi Propri (importi in Euro/milioni)	2.733,4		Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)	2.698,4																																																
Capitale Primario di classe 1 (CET 1) (importi in Euro/milioni)	2.925,9	-	Patrimonio di base (importi in Euro/milioni)	2.698,4																																																
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-103,2	-	-																																																	
Capitale di classe 2 (<i>Tier 2</i>)	-89,3	-	Patrimonio supplementare																																																	
Attività di rischio ponderate (RWA) (importi in Euro/milioni)	22.049,5	-	RWA (importi in Euro/milioni)	18.399,4																																																
RWA/Totale Attivo	15,0%	-	RWA/Totale Attivo	17,74%																																																

Tabella 2. Principali indicatori di rischiosità creditizia su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013

A. Su base individuale

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	17,70%	16,90%
Rettifiche collettive/esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,50%	1,20%
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,26%	0,47%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,11%	0,14%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	6,37%	5,03%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	5,11%	3,90%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	21,15%	23,62%
Rapporto di copertura delle sofferenze	60,00%	70,14%
Sofferenze nette/patrimonio netto	0,82%	1,26%
Costo del rischio (Rapporto rettifiche su crediti e ammontare dei crediti netti verso clientela)	0,55%	1,18%

B. Su base consolidata

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	17,70%	16,90%
Rettifiche collettive/ esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,50%	1,20%
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,26%	0,47%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,11%	0,14%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	6,35%	5,04%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	5,09%	3,91%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	21,15%	23,62%
Rapporto di copertura sofferenze	60,00%	70,14%
Sofferenze nette/patrimonio netto	0,80%	1,30%
Costo del rischio (Rapporto rettifiche su crediti e ammontare dei crediti netti verso clientela)	0,55%	1,18%

Si riportano di seguito i principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013².

	31.12.2014	31.12.2013
Sofferenze lorde/impieghi lordi	10,7%	9,4%
Sofferenze nette/impieghi netti	4,7%	4,2%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	18,5%	16,6%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	10,9%	10,1%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	46,6%	44,6%
Rapporto di copertura sofferenze	60,3%	58,6%

Tabella 2bis. Composizione dei crediti deteriorati lordi

	31.12.2014	31.12.2013
<i>Importi in Euro/migliaia</i>		
Sofferenze	72.665	137.959
Incaagli	904.349	1.085.560

²

Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – aprile 2015 e n. 1 – maggio 2014. I dati sono riferiti ai gruppi bancari e ricomprendono le filiali all'estero di banche italiane e i soggetti non bancari: sono escluse le filiali di banche estere che operano in Italia. Si precisa che, alla data del presente documento, non è possibile comparare i principali indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente con quelli di altra banca italiana avente stessa classe di appartenenza e analoga tipologia di operatività. Con riferimento ai soli Crediti deteriorati netti/impieghi netti e alle Sofferenze nette/impieghi netti la fonte è l'appendice alla Relazione Annuale di Banca d'Italia sul 2014 (classe dimensionale "Maggiori Gruppi").

Crediti ristrutturati	480.989	237.914
Esposizioni scadute e sconfiniate	33.387	3.521

Tabella 2ter. Composizione dei crediti deteriorati netti

	31.12.2014	31.12.2013
<i>Importi in Euro/migliaia</i>		
Sofferenze	29.064	41.933
Incagli	917.566	858.273
Crediti ristrutturati	401.045	232.830
Esposizioni scadute e sconfiniate	33.387	3.521

Tabella 3. Principali dati del conto economico su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
Margine di interesse	529,6	561,0	-5,6%
Margine di intermediazione	1.278,4	1.261,0	1,4%
Costi operativi	393,4	353,3	11,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.153,1	992,7	16,2%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	768,1	458,7	67,5%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	504,1	144,7	248,4%
Utile d'esercizio	504,1	144,7	248,4%

B. Su base consolidata

Importi in Euro/milioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
Margine di interesse	530,0	561,8	-5,7%
Margine di intermediazione	1.296,1	1.277,4	1,5%
Costi operativi	407,5	366,7	11,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.170,8	1.009,2	16,0%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	777,6	466,2	66,8%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	505,9	146,9	244,4%
Utile d'esercizio	505,9	146,9	244,4%

Tabella 4. Principali dati dello stato patrimoniale su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazione Percentuale
Impieghi netti	27.023,6	28.623,7	-5,6%
Raccolta netta	31.715,7	31.829,3	-0,4%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	69.680,5	61.425,4	13,4%
Passività finanziarie	143.032,4	133.717,9	7,0%
Posizione interbancaria netta	4.309,1	12.370,1	-65,2%
Totale attivo	147.230,0	137.743,8	6,9%
Patrimonio netto	3.541,7	3.142,9	12,7%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

B. Su base consolidata

Importi in Euro/milioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazione Percentuale
Impieghi netti	27.121,7	28.676,9	-5,4%
Raccolta netta	31.708,6	31.781,6	-0,2%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	69.726,2	61.451,7	13,5%
Passività finanziarie	143.090,3	133.938,7	6,8%
Posizione interbancaria netta	4.347,7	12.154,6	-64,2%
Totale attivo	147.393,6	138.061,1	6,8%
Patrimonio netto	3.649,4	3.236,1	12,8%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

Tabella 5. Grandi rischi⁽¹⁾

	31.12.2014	31.12.2013
Grandi Rischi: valore di bilancio (valori in milioni di Euro)	107.148,5	101.741,5
Grandi Rischi: valore ponderato (valori in milioni di Euro)	5.849,1	9.739,5
Grandi Rischi: numero	25	30
Rapporto Grandi Rischi (valore ponderato) / Impieghi netti (%)	21,57%	34,02%
Rapporto Grandi Rischi (valore di bilancio) / Impieghi netti (%)	396,50%	355,44%

⁽¹⁾ La Circolare n. 285 del 1° gennaio 2014 definisce quale "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Informazioni finanziarie selezionate relative all'Emittente su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015.

Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015

A. Su base individuale

Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	30/6/2015	31/12/2014	Soglie minime a regime *
Common equity Tier 1/RWA	11,70 %	12,40 %	4,5 %
Tier 1/RWA	11,70 %	12,40 %	6 %
Total Capital Ratio	11,70 %	12,40 %	8 %
Fondi Propri (importi in Euro/milioni)	2.690,80	2.733,4	-
Capitale Primario di classe 1 (CET 1) (importi in Euro/milioni)	2.785,30	2.925,9	-
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-56,9	-103,2	-
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-37,6	-89,3	-
Attività di rischio ponderate (RWA) (importi in Euro/milioni)	22.998,80	22.049,5	-
RWA/Totale Attivo	15,34%	15,0%	-

*A regime per i tre indicatori è prevista, anche la riserva di conservazione del capitale del 2,5%.

Si precisa che al 30 giugno 2015 gli indicatori relativi al *Liquidity Coverage Ratio* e al *Net Stable Funding Ratio*, riferiti all'Emittente, non sono stati pubblicati; la relativa pubblicazione diventerà obbligatoria, rispettivamente, a partire dal 1° ottobre 2015 e dal 1° gennaio 2018. Al momento la banca ha in corso il processo di implementazione di tali indicatori.

La soglia minima regolamentare *Liquidity Coverage Ratio* è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018; la soglia minima regolamentare del *Net Stable Funding Ratio* dal 1° gennaio 2018 sarà pari al 100%.

In particolare, con riferimento al *Liquidity Coverage Ratio*, il processo di implementazione da parte della banca è in fase avanzata e non si ravvisano criticità sul rispetto della soglia minima

regolamentare.

B. *Su base consolidata*

In quanto l'Emittente non è capogruppo di Gruppo bancario, è omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.

Tabella 2. Principali indicatori di rischiosità creditizia su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014

A. *Su base individuale*

	30.06.2015	31.12.2014
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	14,00%	17,70%
rettifiche collettive/esposizioni creditizie in bonis Finanza Strutturata	1,80%	1,50%
sofferenze lorde/impieghi lordi	0,26%	0,26%
sofferenze nette/impieghi netti	0,11%	0,11%
crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,74%	6,37%
crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,32%	5,11%
rapporto di copertura crediti deteriorati	30,97%	21,15%
rapporto di copertura sofferenze	59,64%	60,00%
sofferenze nette/patrimonio netto	0,89%	0,82%
costo del rischio (rettifiche su crediti annualizzate/ammontare dei crediti netti verso clienti)	0,54%	0,55%

B. *Su base consolidata*

	30.06.2015	31.12.2014
crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	14,00%	17,70%
rettifiche collettive/esposizioni creditizie in bonis Finanza Strutturata	1,80%	1,50%
sofferenze lorde/impieghi lordi	0,26%	0,26%
sofferenze nette/impieghi netti	0,11%	0,11%
crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,70%	6,35%
crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,29%	5,09%
rapporto di copertura crediti deteriorati	30,97%	21,15%
rapporto di copertura sofferenze	59,64%	60,00%
sofferenze nette/patrimonio netto	0,86%	0,80%
costo del rischio (rettifiche su crediti annualizzate/ammontare dei crediti netti verso clienti)	0,54%	0,55%

Tabella 2-bis. Composizione dei crediti deteriorati lordi

	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Importi in Euro/migliaia			
Sofferenze	70.083	72.665	137.959
Inadempienze probabili (*)	1.209.031	1.385.338	1.323.474
Esposizioni scadute e sconfiniate	0	33.387	3.521

Tabella 2-ter. Composizione dei crediti deteriorati netti

	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Importi in Euro/migliaia			

Sofferenze	28.284	29.064	41.933
Inadempienze probabili (*)	854.679	1.318.611	1.091.103
Esposizioni scadute e sconfiniate	0	33.387	3.521

(*) L'introduzione nel 2015 delle nuove definizioni di credito deteriorato ha richiesto la riesposizione dei dati comparativi.

Tabella 3. Principali dati del conto economico su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	30.06.2015	30.06.2014	Variazione percentuale
Margine di interesse (*)	289,3	364,9	-20,7%
Margine di intermediazione	889,4	824,1	7,9%
Costi operativi	227,9	182,3	25,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	832,5	730,8	13,9%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	604,7	556,9	8,6%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	399,7	358,9	11,4%

(*) comparativo rivisto rispetto al trattamento contabile delle exit fees su derivati di hedging

B. Su base consolidata

Importi in Euro/milioni	30.06.2015	30.06.2014	Variazione percentuale
Margine di interesse (*)	289,5	365,1	-20,7%
Margine di intermediazione	909,7	827,3	10,0%
Costi operativi	237,0	188,6	25,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	852,9	734,1	16,2%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	619,3	555,5	11,5%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	406,7	352,9	15,3%

(*) comparativo rivisto rispetto al trattamento contabile delle exit fees su derivati di hedging

Tabella 4. Principali dati dello stato patrimoniale su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	30.06.2015	31.12.2014	Variazione percentuale
Impieghi netti	26.607,8	27.023,6	-1,5%
Raccolta netta	36.497,0	31.715,7	15,1%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	70.432,4	69.680,5	1,1%
Passività finanziarie	145.873,5	143.032,4	2,0%
Posizione interbancaria netta	-6.026,1	4.309,1	-239,8%
Totale attivo	149.894,2	147.230,0	1,8%
Patrimonio netto	3.175,6	3.541,7	-10,3%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

B. Su base consolidata

		Importi in Euro/milioni	30.06.2015	31.12.2014	Variazione percentuale
		Impieghi netti	26.804,1	27.121,7	-1,2%
		Raccolta netta	36.559,0	31.708,6	15,3%
		Raccolta indiretta	-	-	n.a.
		Attività finanziarie	70.482,0	69.726,2	1,1%
		Passività finanziarie	143.090,3	143.090,3	0,0%
		Posizione interbancaria netta	-6.003,9	4.347,7	-238,1%
		Totale attivo	150.151,1	147.393,6	1,9%
		Patrimonio netto	3.299,7	3.649,4	-9,6%
		Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%
		<p><i>Esposizione al rischio di credito sovrano</i> Al 30 giugno 2015, l'esposizione al rischio di credito Sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro 20,2 miliardi, ed è rappresentata per il 65% circa dalla Repubblica Italiana, per l'11% circa dalla Germania, per il 7% circa dalla Spagna, per il 6% circa dalla Francia e dagli Stati Uniti d'America, per il 2% circa dal Regno Unito e per l'1% circa dall'Irlanda.</p>			
	Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.			
	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura del semestre al 30 giugno 2015 per il quale è stato pubblicato il bilancio consolidato semestrale abbreviato sottoposto a revisione contabile limitata.			
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si sono verificati eventi recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.			
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo	L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..			
B.15	Principali attività dell'Emittente	<p>Banca IMI S.p.A., <i>investment bank</i> appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è frutto dell'integrazione tra la società già Banca d'Intermediazione Mobiliare S.p.A. e Banca Caboto S.p.A., che rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI.</p> <p>Oltre che in Italia, dove ha sede principale a Milano e uffici a Roma, Banca IMI è operativa a Londra, in Lussemburgo – per il tramite della propria controllata IMI <i>Investments</i> - e a New York – per il tramite della controllata Banca IMI Securities Corp.</p> <p>Le principali attività di business si riferiscono a tre settori di operatività: <i>Global Markets</i>, <i>Investment Banking</i> e <i>Structured Finance</i>.</p> <p>L'attività di <i>Global Markets</i> comprende, oltre all'intera offerta di servizi di negoziazione - raccolta ordini, esecuzione e regolamento - alla clientela, l'attività di consulenza specialistica sulla gestione dei rischi finanziari ad aziende, banche e istituzioni finanziarie, l'attività di assistenza rivolta a banche e istituzioni finanziarie nella strutturazione di prodotti di investimento indirizzati alla propria clientela <i>retail</i> - obbligazioni indicizzate, strutturate, polizze <i>index linked</i> - , l'attività di specialist sui titoli di Stato italiani e di <i>market maker</i> sui titoli di stato e sulle principali obbligazioni italiane ed europee e su derivati quotati.</p>			

		<p>Le attività di <i>Global Markets</i> comprendono inoltre le funzioni di tesoreria, portafoglio di investimento e direzionale, emissioni obbligazionarie.</p> <p>L'attività di <i>Investment Banking</i> comprende l'attività di collocamento di titoli azionari, di titoli obbligazionari di nuova emissione (<i>investment grade</i> e <i>high yield bonds</i>) e di strumenti ibridi (<i>convertible bonds</i>) nonché l'attività di consulenza nel campo dell'M&A (<i>merger and acquisition</i> ossia fusioni e acquisizioni) e più in generale dell'<i>advisory</i> tramite la promozione, lo sviluppo e l'esecuzione delle principali operazioni di fusione, acquisizione, dismissione e ristrutturazione.</p> <p>L'attività di <i>Structured Finance</i> comprende l'offerta di prodotti e servizi di finanziamenti complessi a favore di società operanti nei settori <i>Energy, Telecom Media & Technology</i> e <i>Transportation</i> e per lo sviluppo delle infrastrutture collegate a questi settori, di <i>acquisition finance</i>, di operazioni di finanziamento strutturato per il mercato immobiliare domestico e internazionale, di <i>corporate lending</i>, le attività, a supporto e a servizio della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, finalizzate a originare, organizzare, strutturare e perfezionare operazioni di Finanza Strutturata, l'acquisizione di mandati di <i>loan agency</i>.</p>																
B.16	Compagnie sociale e legami di controllo	Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 962.464.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in numero 962.464.000 azioni ordinarie. Banca IMI S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è capogruppo.																
B.17	Rating	<p>Alla data del 12 ottobre 2015, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di <i>rating</i> è il seguente:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SOCIETÀ DI RATING</th> <th>MEDIO - LUNGO TERMINE (<i>long term bank deposit</i>)</th> <th>BREVE TERMINE (<i>short term rating</i>)</th> <th>OUTLOOK</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td>BBB-</td> <td>A-3</td> <td>Stabile</td> </tr> <tr> <td>Moody's</td> <td>Baa1</td> <td>P-2</td> <td>Stabile</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BBB+</td> <td>F2</td> <td>Stabile</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tutte e tre le agenzie di rating summenzionate hanno presentato domanda di registrazione a norma del Regolamento (CE) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni e, alla data del presente Prospetto di Base, tutte e tre le summenzionate agenzie risultano registrate a norma del summenzionato Regolamento.</p> <p>Per la durata di validità del Prospetto di Base, Banca IMI pubblicherà informazioni aggiornate sui propri rating sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com.</p> <p>Rating delle Obbligazioni</p> <p>Si evidenzia che, alla data della presente Nota di Sintesi, l'Emittente, non ha intenzione di richiedere ad una agenzia specializzata l'attribuzione di un <i>rating</i> alle Obbligazioni.</p>	SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE (<i>long term bank deposit</i>)	BREVE TERMINE (<i>short term rating</i>)	OUTLOOK	Standard & Poor's	BBB-	A-3	Stabile	Moody's	Baa1	P-2	Stabile	Fitch Ratings	BBB+	F2	Stabile
SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE (<i>long term bank deposit</i>)	BREVE TERMINE (<i>short term rating</i>)	OUTLOOK															
Standard & Poor's	BBB-	A-3	Stabile															
Moody's	Baa1	P-2	Stabile															
Fitch Ratings	BBB+	F2	Stabile															
Sezione C – STRUMENTI FINANZIARI																		
C.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti e/o quotati	<p>Le Obbligazioni oggetto del Programma, sono titoli di debito strutturati (cioè titoli di debito che incorporano una componente derivativa) con rimborso in unica soluzione alla data di scadenza (la "Data di Scadenza").</p> <p>In particolare, le Obbligazioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Obbligazioni con Opzione Digitale <p>Il Codice ISIN degli strumenti finanziari è IT0005172140.</p> <p>Per una descrizione delle Obbligazioni si rinvia al successivo Elemento C.9.</p>																
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni saranno sottoscritte, emesse e pagate in Euro (la "Valuta di Denominazione").</p> <p>Le Cedole saranno corrisposte nella Valuta di Denominazione.</p>																
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.</p> <p>Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma non sono state né saranno registrate ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle Obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in</p>																

C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compreso il ranking e le restrizioni a tali diritti	<p>Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.</p> <p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione dell'importo di rimborso nonché il diritto alla percezione delle cedole digitali alle scadenze contrattualmente convenute, fatto salvo il caso di liquidazione dell'Emittente o di sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali e fatto salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la Direttiva 2014/59/UE, di seguito "BRRD"), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016 (ancorché tali disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima della suddetta data).</p> <p>In particolare, tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità di Risoluzione") è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in azioni il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:</p> <p>1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common equity Tier 1</i>); - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>); <p>2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>). <p>Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "bail-in" riguarderà, prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000 per depositante) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000 per depositante.</p> <p>Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento. Inoltre sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.</p> <p>Fatto salvo quanto sopra, al ricorrere di circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "bail-in". Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.</p> <p>Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.</p> <p>Le Obbligazioni sono collocate al pari di crediti chirografari e non sono subordinate ad altre passività dell'Emittente. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in", il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto <i>pari passu</i> con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati), ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione, secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno delle tabelle che seguono. Peraltro il</p>
-----	--	--

seguente ordine dovrà essere rispettato anche nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

Ranking delle Obbligazioni dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018:

Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2
OBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie e restanti passività non assistite da garanzia, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro, di imprese diverse da PMI e microimprese, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 per depositante: <ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca

} **“FONDI PROPRI”**

Ranking delle Obbligazioni a partire dal 1° gennaio 2019:

Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2
OBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie e privilegi e restanti passività non assistite da garanzia ed i derivati
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE <ul style="list-style-type: none"> - di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese - interbancari, con scadenza superiore a 7 giorni
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 PER DEPOSITANTE: <ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca;

} **“FONDI PROPRI”**

Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato. In particolare, non è prevista la conversione delle Obbligazioni in altri titoli.

Le Obbligazioni rappresentano un indebitamento non subordinato e non garantito dell'Emittente, quindi gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio.

Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

C.9	Tasso di interesse	Modalità di determinazione delle Cedole Digitali
------------	---------------------------	---

<p>nominale e qualora non sia fisso descrizione del sottostante sul quale è basato</p>	<p>L'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni 6 (sei) Cedole Digitali, che saranno corrisposte posticipatamente secondo una periodicità annuale e alle seguenti date di pagamento interessi: 5 maggio 2017, 5 maggio 2018, 5 maggio 2019, 5 maggio 2020, 5 maggio 2021, 5 maggio 2022.</p> <p>L'importo di ciascuna Cedola Digitale è pari al 2,00% del Valore Nominale qualora si verifichi una Condizione Digitale: la Condizione Performance Podium, come di seguito descritta. Qualora tale Condizione Digitale non si verifichi, l'importo è pari allo 0% del Valore Nominale.</p> <p>La Condizione Performance Podium si verificherà qualora la performance di almeno due dei Sottostanti sia pari o superiore allo 0% (il "Livello Barriera").</p> <p>La convenzione di calcolo degli interessi è: <i>Actual/Actual ICMA following unadjusted</i></p>
<p>Descrizione del Sottostante</p>	<p>In relazione a ciascuna Cedola Digitale, il Sottostante 1 è rappresentato dall'indice azionario EURO STOXX 50® (Bloomberg Code: SX5E Index). L'indice EURO STOXX 50® (Price Index) è un indice azionario calcolato e pubblicato da Stoxx Ltd (relativamente all'indice EURO STOXX 50® lo "Sponsor dell'Indice" o in breve lo "Sponsor"). L'indice EURO STOXX 50® (Price Index) è un indice borsistico ponderato in base alla capitalizzazione dei titoli, e comprende 50 blue chips di borse valori appartenenti alla cosiddetta zona Euro. Questo indice appartiene ad una serie di indici (STOXX®) calcolati e promossi da una joint venture tra Deutsche Börse AG, Swiss Exchange e Paris BourseSBF SA (i "Partners"). In particolare, l'indice EURO STOXX 50® è un indice sviluppato per fornire un benchmark affidabile e generale per tutti i mercati della zona Euro e i titoli facenti parte dell'indice EURO STOXX 50® (Price Index) sono selezionati considerando dimensioni (ovvero capitalizzazione), liquidità e peso nel settore di appartenenza del titolo. L'indice EURO STOXX 50® (Price Index) è operativo dal 31 dicembre 1991 (valore iniziale di 1.000 punti) ed al fine di assicurare la corretta gestione ed evoluzione della composizione dell'indice EURO STOXX 50® (Price Index), è stato costituito un consiglio di sorveglianza (il "Supervisory Board") composto da quattro membri. Il Supervisory Board è il solo responsabile delle decisioni concernenti la composizione e l'accuratezza dell'indice EURO STOXX 50® (Price Index); in particolare è responsabile del cambio del metodo di calcolo. Informazioni relative all'Indice possono essere reperite sul sito web www.stoxx.com. La relativa fonte informativa (la "Fonte Informativa") è lo Sponsor dell'Indice.</p> <p>In relazione a ciascuna Cedola Digitale, il Sottostante 2 è rappresentato dall'indice MSCI Emerging Markets. L'indice MSCI Emerging Markets è un indice a capitalizzazione di mercato modificata per il flottante libero che è progettato per misurare performance del mercato azionario nei mercati emergenti mondiali. L'indice MSCI Emerging Markets è composto dagli indici delle seguenti 21 nazioni dal mercato emergente: Brasile, Cile, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Egitto, Ungheria, India, Indonesia, Corea, Malesia, Messico, Marocco, Perù, Filippine, Polonia, Russia, Sud Africa, Taiwan, Thailandia e Turchia. In relazione all'Indice, sui principali information providers, ad esempio Bloomberg e Reuters, vengono riportati alcuni dati storici (comprese le performance pregresse). Informazioni relative all'Indice possono essere reperite sul sito web www.msci.com di MSCI Inc. (lo "Sponsor dell'Indice" o in breve lo "Sponsor"). Informazioni su ciascun Indice e sul suo recente andamento sono disponibili presso i principali fornitori di informazioni finanziarie, come Reuters e Bloomberg, e sul sito web del relativo Sponsor dell'Indice. Ciascun Indice è rilevato e calcolato unicamente dal relativo Sponsor dell'Indice. La relativa fonte informativa (la "Fonte Informativa") è lo Sponsor dell'Indice.</p>
<p>Modalità di determinazione e della Performance e del Valore di Riferimento</p>	<p>In relazione a ciascuna Cedola Digitale, la Performance è determinata sulla base del quoziente tra (A) la differenza tra (i) il valore finale del relativo Sottostante alla relativa data di rilevazione finale e (ii) il valore iniziale del relativo Sottostante alla data di rilevazione iniziale moltiplicato per 1 (il "Fattore Moltiplicatore"), diviso per (B) il valore iniziale del relativo Sottostante alla data di rilevazione iniziale. Il valore del Sottostante (il "Valore di Riferimento") è determinato sulla base del livello di chiusura risultante dalla Fonte Informativa nei giorni di osservazione rilevanti.</p> <p>La data di rilevazione iniziale è il 5 maggio 2016.</p> <p>Le date di rilevazione finale sono: 24 aprile 2017, 23 aprile 2018, 22 aprile 2019, 22 aprile 2020, 22 aprile 2021, 22 aprile 2022.</p>
<p>Data di godimento e di scadenza degli interessi</p>	<p>La Data di Godimento è il 5 maggio 2016.</p> <p>Le Date di Pagamento degli Interessi sono: 5 maggio 2017, 5 maggio 2018, 5 maggio 2019, 5 maggio 2020, 5 maggio 2021, 5 maggio 2022.</p>
<p>Data di scadenza e procedure di rimborso</p>	<p>La Data di Scadenza è il 5 maggio 2022.</p> <p>Le Obbligazioni (salvo siano previamente riacquistate e annullate dall'Emittente) saranno rimborsate dall'Emittente in un'unica soluzione alla Data di Scadenza (<i>bullet</i>). L'importo pagabile a titolo di rimborso sarà pari al 100% (al lordo di ogni tassa o imposta applicabile) del Valore Nominale delle Obbligazioni, senza deduzione per spese.</p>

		<p>Le Obbligazioni saranno rimborsate nella Valuta di Denominazione, ossia l'Euro.</p> <p>Resta salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p>
	Indicazione del tasso di rendimento	In ragione della variabilità delle Cedole Digitali non è possibile predeterminare il rendimento delle Obbligazioni.
	Nome del rappresentante e degli obbligazionisti	Non applicabile. Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.
C.10	Componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi	<p>Le Obbligazioni presentano una componente derivativa, rappresentata da un'opzione digitale che viene acquistata dall'investitore.</p> <p>In particolare, l'Opzione Digitale dà all'investitore la possibilità di ricevere un importo predeterminato al verificarsi della c.d. Condizione Digitale.</p> <p>Tale opzione digitale è rappresentata: da un'opzione digitale di tipo call poiché la Condizione Digitale si intende verificata se la performance dei Sottostanti risulti superiore o pari al Livello Barriera.</p> <p>Nel caso in cui tali la Condizione Digitale non si verifichi l'investitore non riceverà alcun importo rispetto all'ipotesi in cui la Condizione Digitale si sia verificata.</p>
C.11	Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>L'Emittente, previo accordo con il Responsabile del Collocamento, si riserva di richiedere, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., a Borsa Italiana S.p.A., l'ammissione alla quotazione ufficiale delle Obbligazioni del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT).</p> <p>L'Emittente, previo accordo con il Responsabile del Collocamento, si riserva di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni del Prestito presso altri mercati regolamentati esteri, a richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo.</p> <p>Il Responsabile del Collocamento si riserva di fornire su base continuativa prezzi di acquisto e/o vendita delle Obbligazioni presso l'internalizzatore sistematico ("SIS") denominato "De@IDone Trading" ("DDT"), gestito esclusivamente da MPSCS, in relazione al quale il Responsabile del Collocamento presenterà domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni, agendo quale negoziatore unico, come disciplinato dal relativo Regolamento applicabile pubblicato sul sito internet www.mpscapitalservices.it.</p> <p>L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Emittente potrebbe tuttavia decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore in conformità alle proprie <i>policy</i>.</p> <p>La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. LOL- 002737 del 17 dicembre 2015.</p>
Sezione D – RISCHI		
D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>Avvertenza</p> <p>Si rappresenta inoltre che l'Emittente appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è integralmente controllato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Informazioni dati e notizie relative alla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili al pubblico nelle sedi di legge.</p> <p><u><i>Rischi connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</i></u></p> <p>La capacità reddituale, i risultati operativi, le attività, la situazione economica, patrimoniale finanziaria, le prospettive dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalla prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui l'Emittente opera, inclusa la loro affidabilità creditizia.</p> <p><u><i>Rischi connessi alla crisi del debito sovrano dell'eurozona</i></u></p> <p>La crisi del sistema finanziario globale, ha penalizzato in particolare i sistemi bancari più esposti ai debiti sovrani, con conseguente rivalutazione del rischio di credito degli Stati sovrani. Il crescente rischio che altri paesi dell'Area Euro possano subire un incremento dei costi di finanziamento e</p>

debbano fronteggiare situazioni di crisi economica simili a quella dei paesi che hanno chiesto aiuti potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulle attività e sull'operatività generale di Banca IMI.

Rischi connessi alla circostanza che l'attività di Banca IMI è sensibile alle condizioni macroeconomiche negative presenti in Italia

Sebbene Banca IMI operi in molti paesi, l'Italia costituisce il suo mercato principale. L'attività di Banca IMI è pertanto particolarmente sensibile alle condizioni macro-economiche negative attualmente presenti in Italia. Il perdurare di condizioni economiche avverse in Italia, o una ripresa in Italia più lenta se comparata ad altri paesi dell'Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo anche rilevante sulla capacità reddituale, i risultati operativi, le attività, la situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente.

Rischio di credito e di controparte

Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore di Banca IMI (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi a oggetto strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati, c.d. *over the counter* – anche se in tal caso si parla più specificatamente di rischio di controparte -) non adempia alle proprie obbligazioni, divenga insolvente quando ancora l'Emittente vanta diritti di credito nei confronti di tale controparte ovvero che il suo merito creditizio subisca un deterioramento ovvero che Banca IMI conceda, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbe concesso o che comunque avrebbe concesso a differenti condizioni.

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico. Ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito così come ogni perdita realizzata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati potrebbe avere effetti negativi sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari detenuti, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime, degli *spread* di credito, del rischio di controparte, del rischio di default della *reference entity* con riferimento all'esposizione in strumenti derivati e/o altri rischi.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informativi, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Il rischio di liquidità è il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti con ragionevole certezza, quando essi giungono a scadenza.

Rischio relativo ai contenziosi rilevanti in capo a Banca IMI S.p.A.

L'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi nonché in contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori o passività anche per importi rilevanti a carico dello stesso.

Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano

Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro. L'aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti negativi sull'attività sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. Tali stime e assunzioni sono fortemente condizionate inter alia dal contesto economico e di mercato nazionale e internazionale, dall'andamento dei mercati finanziari, dalla volatilità dei parametri finanziari e dalla qualità creditizia, tutti fattori che per loro natura sono imprevedibili e che possono generare impatti anche significativi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi e sul merito creditizio delle controparti. Conseguentemente non è da escludersi che in esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa.

Rischi legati alla circostanza che l'attività di Banca IMI è esposta all'intensificarsi della concorrenza all'interno dell'industria dei servizi bancari e finanziari

Banca IMI opera in un ambiente altamente concorrenziale e l'attuale concorrenza o il relativo incremento possono determinare fluttuazioni negative sui prezzi per i prodotti e servizi di Banca IMI, causare una perdita di quote di mercato, il mancato mantenimento dei propri volumi di attività e

		<p>margin di redditività, e richiedere a Banca IMI ulteriori investimenti nelle sue aree di operatività al fine di mantenersi competitiva.</p> <p><u>Rischi connessi alla perdita di personale chiave</u> La perdita della collaborazione di figure chiave ai fini dello svolgimento delle attività tipiche di Banca IMI, senza un'adeguata e tempestiva sostituzione delle stesse, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI.</p> <p><u>Rischi legati alle politiche e procedure interne di gestione dei rischi</u> Nello svolgimento delle proprie attività tipiche, Banca IMI è esposta a diverse tipologie di rischio (rischi di liquidità, di credito e di controparte, di mercato, operativi, nonché rischi di <i>compliance</i>, di business e reputazionali). Qualora le politiche e procedure interne di gestione dei rischi non dovessero rilevarsi adeguate, l'Emittente potrebbe subire perdite anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI.</p> <p><u>Rischi legati al mancato adempimento dei requisiti legali e regolamentari del settore in cui l'Emittente opera e agli interventi dell'autorità di vigilanza</u> Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è tenuto al rispetto di numerosi requisiti legali e regolamentari che richiedono un costante monitoraggio da parte di quest'ultimo, nonché un continuo adeguamento delle procedure interne all'istituto. L'Emittente è inoltre oggetto di accertamenti ispettivi promossi dalle Autorità di Vigilanza.</p> <p><u>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</u> L'Emittente è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Il rafforzamento dei requisiti patrimoniali, le restrizioni sulla liquidità, l'incremento dei coefficienti applicabili all'Emittente sulla base di leggi e/o regolamenti che saranno adottati e/o entreranno in vigore in futuro, e più in generale eventuali variazioni della normativa applicabile all'Emittente, delle relative modalità di applicazione, delle <i>policies</i> applicate dalle Autorità di Vigilanza potrebbero influenzare anche in maniera rilevante le attività, la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente, nonché i prodotti e servizi offerti dall'Emittente. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p> <p><u>Rischi connessi alla riduzione del supporto al sistema bancario e finanziario</u> La crisi dei mercati finanziari, che ha comportato la riduzione della liquidità a disposizione degli operatori, l'incremento del premio per il rischio, le tensioni legate al debito sovrano di alcuni paesi, l'innalzamento dei requisiti patrimoniali e di liquidità previsti da Basilea III hanno generato la necessità di articolate iniziative a supporto del sistema creditizio. Una riduzione significativa o il venire meno delle misure di supporto da parte dei governi e delle autorità centrali potrebbe generare maggiori difficoltà nel reperimento della liquidità sul mercato e/o maggiori costi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economico patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio relativo all'operatività su strumenti finanziari derivati</u> L'Emittente negozia contratti derivati su un'ampia varietà di sottostanti, con controparti nel settore dei servizi finanziari. Tali operazioni espongono l'Emittente al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto quando l'Emittente vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.</p> <p><u>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza</u> contiene alcune dichiarazioni di preminenza riguardo all'attività di Banca IMI e del gruppo di appartenenza nonché al suo posizionamento competitivo sul mercato. Tali dichiarazioni sono formulate sulla base, oltre che dei dati disponibili, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e della propria esperienza, ma non sono state oggetto di verifica da parte di soggetti terzi. Inoltre, il posizionamento competitivo e l'andamento di Banca IMI nei settori di attività potrebbero subire scostamenti significativi in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per le Obbligazioni</p>	<p>Le Obbligazioni possono essere caratterizzate da una complessità anche elevata.</p> <p>È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.</p> <p>Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di</p>

quest'ultimo. Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

Rischio Emittente

Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle relative scadenze o versi in una situazione di dissesto o a rischio di dissesto.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale.

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità di Risoluzione possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni.

Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*);

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "bail-in" riguarderà, prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000 per depositante) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000 per depositante.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento, inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "bail-in". Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, sussiste il rischio che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre

passività soggette a “*bail-in*” mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni
 Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischio di cambio
 Le Obbligazioni sono emesse in Euro e saranno sottoscritte e pagate in Euro. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate principalmente in una valuta (la cd. valuta dell'investitore) diversa da quella di denominazione delle Obbligazioni e l'investitore volesse convertire quanto dovuto ai sensi delle Obbligazioni nella valuta dell'investitore, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della valuta dei pagamenti/dell'apprezzamento della valuta dell'investitore) e quindi potrebbe incorrere in una perdita in conto capitale e interessi.

Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni
 L'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. L'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Sottostante, per cui, a un eventuale andamento decrescente corrisponde un rendimento decrescente. È possibile che il Sottostante raggiunga un livello pari a zero, in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato.

Rischio connesso alla possibilità che il rendimento delle Obbligazioni sia pari a zero
 Poiché le Obbligazioni non prevedono Cedole Fisse, laddove le altre Cedole risultino pari a zero, l'investitore deve considerare che il rendimento delle Obbligazioni sarà pari a zero.

Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato
 Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta al lordo e al netto dell'effetto fiscale) potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza
 Nel caso in cui il sottoscrittore intenda procedere alla vendita delle Obbligazioni prima della relativa scadenza si evidenzia che il prezzo di vendita delle Obbligazioni potrà essere influenzato da diversi fattori, quali: la variazione dei tassi di mercato, le modalità di negoziazione delle Obbligazioni nel mercato secondario, le variazioni del merito di credito dell'Emittente, la presenza di commissioni. Pertanto, a causa di tali fattori, il prezzo di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi anche al di sotto del Valore Nominale, generando una rilevante perdita in conto capitale per l'investitore nell'ipotesi in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza.

Rischio di tasso di mercato
 Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.
 Poiché tali Obbligazioni sono costituite, oltre che da una componente derivativa, da una componente obbligazionaria, l'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio che, a costanza di valore della componente derivativa, variazioni in aumento del livello dei tassi di interesse riducano il valore della componente obbligazionaria, riducendo conseguentemente il valore delle Obbligazioni.

Rischio di liquidità
 È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione del titolo. Non vi è infatti alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente
 Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo.

Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione
 Il Prezzo di Emissione include le commissioni indicate nell'Elemento E.7. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali commissioni.

Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari
 Non è previsto il rilascio di un separato rating in relazione alle Obbligazioni e pertanto l'investitore è esposto al rischio di sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating.

Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse
 La coincidenza fra Emittente e Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. L'Emittente si riserva il diritto di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati

		<p>dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori. Con riferimento alle emissioni di Obbligazioni, l'Emittente potrà stipulare contratti di copertura del rischio di interesse connesso all'emissione delle Obbligazioni. I soggetti incaricati del collocamento versano in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, poiché, a fronte dell'attività di collocamento, essi percepiscono la commissione di collocamento indicata nell'Elemento E.7.</p> <p><u>Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta</u> L'Emittente ha la facoltà di revocare e non dare inizio all'Offerta ovvero, nel corso del Periodo di Offerta e fino all'emissione, di ritirarla, in tali casi le adesioni eventualmente ricevute saranno da ritenersi nulle ed inefficaci.</p> <p><u>Rischio connesso all'attività di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario da parte dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni</u> La liquidità delle Obbligazioni sarà sostenuta da uno o più soggetti operanti nel mercato secondario (operanti per esempio quali <i>specialist, liquidity provider, market maker, price maker</i>) anche in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore. Le quotazioni possono essere influenzate prevalentemente dalle attività di riacquisto</p> <p><u>Rischio connesso alla circostanza che, in ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle Obbligazioni varierà in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell'investitore</u> Il rendimento a scadenza delle Obbligazioni è il rendimento determinato alla Data di Emissione delle medesime in funzione del Prezzo di Emissione. In ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle medesime sarà variabile in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell'investitore e quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento determinato all'emissione. Pertanto qualora gli investitori decidano di acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario, potrebbero non conseguire un rendimento pari a quello riferibile al momento dell'emissione, e questo anche nell'ipotesi in cui l'investimento nelle Obbligazioni sia detenuto sino a scadenza.</p> <p><u>Rischio connesso all'emissione di tranche successive alla prima</u> Qualora l'Emittente decida di emettere <i>tranche</i> successive alla prima, il maggior importo nominale in circolazione potrebbe determinare una maggiore offerta di obbligazioni sul mercato secondario con conseguente impatto negativo sui prezzi.</p> <p><u>Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni</u> I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni né quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di informazioni</u> Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse e all'andamento dei Sottostanti.</p> <p><u>Rischio di eventi di turbativa</u> In caso di mancata pubblicazione del Sottostante a una Data di Rilevazione, l'Agente di Calcolo fisserà un valore sostitutivo; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento delle Obbligazioni.</p> <p><u>Rischio connesso alla coincidenza delle date di osservazione con le date di stacco di dividendi azionari</u> Qualora una o più Date di Rilevazione siano fissate in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante, il valore del Sottostante potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti delle Obbligazioni.</p> <p>RISCHI SPECIFICI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI CON OPZIONE DIGITALE</p> <p><u>Rischio correlato alle Opzioni Digitali</u> Le Obbligazioni prevedono il pagamento di un Tasso Digitale predeterminato. Nell'ipotesi in cui si verifichi una Condizione Digitale in dipendenza di un andamento positivo del Sottostante, l'investitore non beneficerà interamente di tale eventuale andamento positivo in quanto il valore del Tasso Digitale è predeterminato e non è commisurato ad esso.</p> <p><u>Rischio relativo alla presenza di più Sottostanti ed alla loro correlazione</u> Le Cedole Digitali dipendono dall'andamento di più Sottostanti. In tal caso il valore e il rendimento dell'Obbligazione dipendono, a loro volta, sia dal valore di tali Sottostanti, sia dalla loro correlazione.</p>
Sezione E – OFFERTA		
E.2b	Ragioni	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente.

	dell'offerta e impiego dei proventi	I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni, al netto delle eventuali commissioni riconosciute dall'Emittente al Collocatore e al Responsabile del Collocamento, saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria nonché per la copertura degli obblighi nascenti dalle Obbligazioni ovvero per le diverse finalità di volta in volta specificate.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p><i>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</i> L'offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione.</p> <p><i>Ammontare totale dell'offerta/emissione</i> L'ammontare complessivo massimo offerto del Prestito è fino ad un massimo di Euro 60.000.000, per un totale di massime n. 60.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000</p> <p>L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni che saranno effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore.</p> <p><i>Periodo di validità dell'offerta</i> Dal 30 marzo 2016 sino al 29 aprile 2016.</p> <p>L'Emittente, previo accordo con il Responsabile del Collocamento potrà, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta prorogare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L'Emittente, previo accordo con il Responsabile del Collocamento potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta delle Obbligazioni, anche laddove l'ammontare massimo delle Obbligazioni non sia già stato interamente collocato, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>La chiusura anticipata del Periodo di Offerta avrà efficacia a partire dalla data indicata nel relativo avviso pubblicato secondo le modalità sopra previste.</p> <p><i>Descrizione delle procedure di sottoscrizione</i> Le domande di adesione dovranno essere presentate durante il periodo di offerta presso le sedi e dipendenze del Collocatore, mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso il Collocatore. Le schede di adesione saranno disponibili presso il Collocatore.</p> <p>Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, che sottoscrivano l'apposita domanda di adesione in nome e per conto del cliente investitore, o per il tramite di società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria.</p> <p>Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati, ai sensi del Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, in conformità alle previsioni del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>Le domande di adesione sono revocabili mediante comunicazione di revoca effettuata entro la scadenza del Periodo di Offerta previsto per le domande raccolte in sede (il 29 aprile 2016, come eventualmente anticipatamente chiuso) presso le filiali del Collocatore che ha ricevuto la relativa adesione.</p> <p>Inoltre, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2, del Testo Unico gli investitori che abbiano già presentato la loro adesione prima della pubblicazione del supplemento, avranno la facoltà di revocare le loro adesioni entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione o il successivo termine prorogato dall'Emittente, anche qualora le stesse adesioni siano divenute definitive ai sensi di quanto sopra specificato.</p> <p>È prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.</p>

Le domande di adesione non possono essere sottoposte a condizione.

Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute al Collocatore prima dell'inizio del Periodo di Offerta, e dopo il termine del Periodo di Offerta, quale eventualmente anticipato a esito dell'eventuale chiusura anticipata disposta dall'Emittente.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive verranno messi a disposizione per la consultazione presso il sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e verranno consegnati gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni circa la revoca e il ritiro dell'offerta

Revoca dell'offerta

Qualora, tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o del Collocatore o del rispettivo gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente, previo accordo con il Responsabile del Collocamento avrà la facoltà di revocare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta.

Ritiro dell'offerta

Qualora, tra l'inizio del Periodo di Offerta e la Data di Emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o del Collocatore e o del rispettivo gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente, previo accordo con il Responsabile del Collocamento avrà la facoltà di ritirare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare l'offerta, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò stesso da ritenersi nulle e inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente.

Riduzione delle sottoscrizioni e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non sono previste ipotesi di riduzione dell'importo nominale offerto del prestito e conseguentemente non sono previste modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.

Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Le Obbligazioni possono essere sottoscritte (i) in un lotto minimo di n. 1 Obbligazione (il "**Lotto Minimo**") per un importo nominale complessivo di Euro 1.000 (ii) in un numero intero di Obbligazioni superiore al Lotto Minimo e purché sia multiplo intero di 1.

Non è previsto un importo massimo di sottoscrizione ("**Lotto Massimo**"), ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto infra specificati.

Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento integrale del prezzo d'offerta (che coincide con il Prezzo di Emissione) delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Emissione presso il Collocatore.

Contestualmente al pagamento del prezzo d'offerta per le Obbligazioni assegnate, queste saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal Collocatore presso Monte Titoli.

Risultati dell'offerta

		<p>Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e del Collocatore.</p> <p><i>Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari e mercati</i> Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente in Italia al pubblico indistinto.</p> <p>Possono aderire all'offerta anche gli Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa.</p> <p><i>Criteri di riparto e Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni</i> Nel caso le adesioni validamente pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo del Prestito, il Responsabile del Collocamento, provvederà al riparto e assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo un criterio cronologico.</p> <p>Il Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati tempestivamente, dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento, comunque entro la data di emissione delle Obbligazioni, a mezzo apposita comunicazione attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.</p> <p><i>Prezzo di Emissione e di offerta</i> 100% del Valore Nominale, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale.</p> <p><i>Responsabile del Collocamento e Collocatori</i> Il Responsabile del Collocamento è MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., con sede legale in Via Leone Pancaldo 4, 50127 - Firenze e uffici amministrativi in Viale Mazzini 23, 53100 - Siena.</p> <p>La seguente istituzione opererà quale Collocatore delle Obbligazioni senza assunzione di garanzia: Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Via Piazza Salimbeni 3 - Siena.</p>
E.4	<p>Descrizioni di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/offerta, compresi interessi confliggenti</p>	<p>Banca IMI S.p.A., il Responsabile del Collocamento e Collocatore delle Obbligazioni potrebbero versare in situazioni di conflitto di interessi.</p> <p>In particolare Banca IMI potrebbe versare in una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui stipulasse contratti di copertura del rischio di interesse connesso all'emissione delle Obbligazioni.</p> <p>L'Emittente altresì opera quale Agente di Calcolo con riferimento alle Obbligazioni e la coincidenza fra Emittente e Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p> <p>Si segnala inoltre che l'Emittente, qualora assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle proprie obbligazioni, al fine di assicurarne la liquidità, determinandone il prezzo sul mercato secondario, si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi con gli investitori.</p> <p>Si segnalano altresì i seguenti interessi compresi quelli in conflitto:</p> <p>L'Emittente, previo accordo con il Responsabile del Collocamento, si riserva il diritto di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p> <p>Il Collocatore versa, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto, a fronte dell'attività di collocamento, esso percepisce una commissione di collocamento.</p> <p>Il Responsabile del Collocamento versa, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto, a fronte dell'attività di responsabile del collocamento, esso percepisce una commissione. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori del Responsabile del Collocamento, nonché del Collocatore, in quanto il Collocatore è società capogruppo e controllante il Responsabile del Collocamento.</p> <p>L'Emittente procederà alla risoluzione consensuale anticipata (totale o parziale) dei contratti di copertura del rischio stipulati dall'Emittente con il Responsabile del Collocamento in connessione con l'emissione delle Obbligazioni, per l'importo nozionale complessivo dei suindicati contratti di copertura del rischio che risultasse superiore all'importo nominale complessivo delle Obbligazioni effettivamente collocate. Gli eventuali costi o benefici di tale risoluzione consensuale anticipata (totale o parziale) saranno assunti dal Responsabile del Collocamento, fermo restando che nei rapporti fra Emittente e</p>

		<p>Responsabile del Collocamento tale risoluzione non comporterà in capo a quest'ultimo o all'Emittente diritto od obbligo al versamento di alcun corrispettivo. Parimenti, laddove l'importo nominale complessivo delle Obbligazioni collocate risultasse superiore all'importo nozionale dei contratti di copertura del rischio stipulati dall'Emittente con il Responsabile del Collocamento in connessione con l'emissione delle Obbligazioni, l'Emittente procederà all'incremento dell'importo nozionale dei predetti contratti per l'importo differenziale. Gli eventuali costi o benefici di tale incremento saranno assunti dal Responsabile del Collocamento, fermo restando che nei rapporti fra Emittente e Responsabile del Collocamento tale incremento non comporterà in capo a quest'ultimo o all'Emittente diritto od obbligo al versamento di alcun corrispettivo. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori del Responsabile del Collocamento, nonché del Collocatore, in quanto il Collocatore è società capogruppo e controllante il Responsabile del Collocamento.</p> <p>Il Responsabile del Collocamento si riserva la facoltà di agire come <i>liquidity provider</i>, fornendo proposte di negoziazione in acquisto e in vendita per le Obbligazioni, a beneficio dei portatori delle Obbligazioni.</p> <p>Il Responsabile del Collocamento ed il Collocatore o le società appartenenti allo stesso gruppo potrebbero (i) intrattenere, nel corso della loro attività, relazioni di affari ovvero partecipative con gli sponsor dei Sottostanti, (ii) emettere o distribuire altri strumenti finanziari aventi i medesimi Sottostanti ovvero (iii) intraprendere negoziazioni ad essi relative. In connessione con tali attività, il Responsabile del Collocamento ed il Collocatore potrebbero ricevere informazioni attinenti ai Sottostanti che non saranno tenuti a divulgare ai portatori delle Obbligazioni.</p> <p>Il Responsabile del Collocamento presenterà domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni sull'internalizzatore sistematico ("SIS") denominato "De@IDone Trading" ("DDT"), gestito esclusivamente da MPSCS, che agirà quale negoziatore unico, come disciplinato dal relativo Regolamento applicabile pubblicato sul sito internet www.mpscapiaservices.it.</p>
E.7	Spese	<p>Il Prezzo di Emissione include commissioni complessivamente, in relazione alla totalità delle Obbligazioni collocate, così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - commissioni di collocamento a favore del Collocatore fino al 2,72%; - commissioni in favore del Responsabile del Collocamento fino allo 0,68%. <p>Inoltre potranno essere previste da parte del Collocatore commissioni o spese connesse alla tenuta e/o all'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli.</p>